IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 50 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 20 FEBBRAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Gara di armamenti

Mentre le migliorate relazioni nelle sfere politiche ed anche nello spirito pubblico tra Germania ed Inghilterra accennano alla probabilità di un'intesa per una proporzione nelle rispettive forze navali, onde non spingere all'infinito le nuove costruzioni, la Francia si affretta a correre ai ripari, in vista degli aumenti già preveduti negli effettivi dell'esercito tedesco onde inquadrare il più possibile del contingente annuale, di cui la Germania può disporre.

Il *Tempo* ha già riassunte le linee principali dei tre progetti militari che il nuovo Min. della guerra, sig. Etienne, presenterà in settimana al Parlamento, dimostrando che *necessitas non habet legem* e bisogna quindi piegarsi alle nuove grandi spese militari.

Tre sono i provvedimenti: uno di 70 a 80 milioni da spendersi nell'anno per materiali delle piazze forti — il secondo di 500 milioni per nuove modificazioni all'ordinamento dell'esercito, ampliamento delle piazze forti, artiglieria, munizioni, aeronautica e completamento dei servizi tecnici. Per questo non è fissato il tempo, ma sarà il più breve possibile — il terzo, ossia la terza classe di provvedimenti, non è ancora definito nei particolari, ma soltanto negli scopi.

Sebbene non si possano per ora affiancare cifre di milioni a progetti, si comprende tuttavia che sono impressionanti.

Trattasi del problema, cui specificatamente accennammo nel *Pop. Rom.* 18 corr., dicendo che la Francia non potrebbe ristabilire — e forse neppure completamente — l'equilibrio tra i suoi effettivi e quelli della Germania, se non ritornando — stante il suo limitato contingente naturale — al servizio triennale.

Non si è ancora a questo, ma è sintomatica la nota del *Tempo*, che al Ministero della guerra si è favorevoli a questa misura.

Per ora il sig. Etienne dovrebbe inscrivere dal Consiglio dei Ministri di studiare un programma per rinforzare gli effettivi, senza ricorrere a modificazioni legislative.

Si tratterà di restituire al servizio armato uomini addetti ai servizi amministrativi, sostituendoli forse con personale borghese: vale a dire, sezioni amministrative, infermieri, sarti, calzolai, sellai, etc.

Si tratterà di dare, con premi adeguati, maggiore impulso alle riaffermate, agli arruolamenti volontari, spingendo il reclutamento degli africani per un grande esercito negro.

Questi ripieghi — più che rimedi — saranno utili a rinforzare l'esercito nella vita normale, ma non sufficienti di certo ad appianare il grande dislivello fra gli effettivi francesi e quelli tedeschi.

Così, la restituzione di uomini dai servizi amministrativi ai Corpi combattenti è un gran beneficio per l'istruzione, tanto più efficace quanto maggiore il numero dei presenti e quanto minori sono le assenze per servizi vari.

Le aumentate riaffermate diminuiranno gli inconvenienti (inerenti alla ferma biennale) della rapida creazione di graduati di truppa e del rapido succedersi degl'istruttori: ma aumenteranno di molto la spesa, senza dare un corrispondente aumento agli effettivi di guerra.

Infine, il reclutamento accelerato d'indigeni nelle colonie africane permetterà di ridurre al minimo i battaglioni francesi in Africa, ma assorbirà molti ufficiali e difficilmente risolverà il problema di dare uno o due Corpi d'armata di più, in caso di guerra, agli eserciti continentali. Per essere trasportati dall'Algeria in Francia, tali Corpi dovrebbero avere sicurezza assoluta di navigazione, ed anche ostruzione fatta da questa difficoltà, non potrebbero giungere sulle frontiere, se non qualche settimana dopo i Corpi francesi.

Ritenianmo quindi molto probabile l'affermazione del *Tempo*, che il Ministro della guerra sia stato invitato a dare le misure non legislative fossero insufficienti — a proporre modificazioni alle leggi esistenti.

Le soluzioni previste in questo caso sono: il ritorno al servizio triennale per le armi a cavallo — misura che potrebbe essere imitata anche da noi — e l'estensione da 24 a 30 mesi del servizio per tutte le armi.

Provvedimento ardito e costoso — non vi ha dubbio — ma nelle condizioni della Francia perfettamente razionale e probabilmente inevitabile.

Ad ogni modo, sono questioni di alta importanza che meritano di essere seguite con la massima attenzione, forse non meno degli avvenimenti balcanici.

gen. **Giorgio Bompiani.**

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Nizza**, 19 — Noradunghian ex Ministro degli esteri con Kiamil è giunto qui.

(S) **Madrid**, 19 — Il Re di Spagna ha telegrafato a Fallières e a Poincaré nei termini più cordiali, in occasione della trasmissione dei poteri presidenziali.

(S) **Atene**, 19 — La *Nea Imera* pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente di Roma col conte Bosdari, nominato Ministro ad Atene.

Il conte Bosdari ha dichiarato che conserva del suo primo soggiorno ad Atene il miglior ricordo e si adopererà in tutti i modi per rendere più cordiali ancora le relazioni tra l'Italia e la Grecia nazione questa ove conta calde amicizie.

(S) **Pietroburgo**, 19 — Ricorrendo il 50° anno di servigi resi allo Stato dal principe Dolgorukì ex-Ambasciatore di Russia a Roma, l'imperatore gli ha diretto un rescritto col quale gli esprime la sua sincera riconoscenza.

(S) **Bucarest**, 19. Il *Giornale Ufficiale* annuncia che, in risposta alla partecipazione della nascita del Principe Mircea, il Re di Romania ha ricevuto una lettera da parte del Re di Bulgaria.

CRISI MINISTERIALE IN GRECIA?

Atene 19. — Si parla della possibilità di una crisi ministeriale, ma è certo che, se il Gabinetto dovesse subire modificazioni, il rimpasto non avrà luogo, che dopo la sessione parlamentare, la cui apertura è stata rinviata a mercoledì o giovedì prossimo.

— La Principessa Maria, essendo migliorata, riparte oggi per l'Epiro a bordo del piroscafo *Albania*.

III° CENTENARIO DELLA DINASTIA DEI ROMANOFF

(S) **Pietroburgo**, 19. — E' stato pubblicato il programma ufficiale delle grandi cerimonie civili, religiose e militari che avranno luogo dal 6 al 9 del prossimo marzo in occasione del terzo centenario della Dinastia dei Romanoff.

La mattina del 7 i Sovrani riceveranno al Palazzo d'Inverno le deputazioni dei vari Stati e riceveranno la sera stessa il corpo diplomatico.

IL NUOVO GABINETTO GIAPPONESE.

◆ (S) **Tokio**, 19. L'ammiraglio Yamamoto ha concluso una transazione col partito seyukai, secondo la quale tutti i Ministri, salvo il primo Ministro e quelli degli esteri, della guerra, e della marina, debbono appartenere o entrare in questo partito.

Il Gabinetto viene perciò così costituito:

Primo Ministro Yamamoto;
Affari Esteri Nobuaki Makino;
Guerra Kikicki;
Marina Barone Saito;
Finanze Korekiyo Takahachi;
Commercio Tatsuo Yamamoto;
Giustizia Masahisa Latsuda;
Interno Kehi Hara;
Istruzione Pubblica Sajima Motoda;
Comunicazioni Okuda.

GLI SPAGNUOLI NEL MAROCCO.

◆ (S) **Tangeri**, 19. Gli spagnuoli occupano da stamane Tetuan, ove stabiliscono la residenza generale della zona spagnuola al Marocco.

Da Parigi

(*Nostro jonogramma della notte*)

PARIGI, 20 (ore 0.50). — Un telegramma da Londra conferma che nella conferenza d'oggi gli Ambasciatori prenderanno in esame la domanda formulata dall'ex-Visir Hakki pascia a favore di un nuovo intervento delle Potenze nel conflitto balcanico.

Le Cancellerie sono d'accordo nel considerare come possibile un nuovo intervento collettivo in favore della pace, che però non potrebbe effettuarsi se prima il Governo ottomano non formulasse un'altra domanda in termini più positivi, bene specificando le condizioni alle quali è disposto a riprendere i negoziati.

Nei circoli politici francesi si ritiene che la Porta non avrà difficoltà a sottomettersi a tale condizione. Le speranze in una ripresa dei negoziati sono quindi giustificate.

In questi circoli politici si afferma che il Governo francese sta facendo attive pratiche per indurre la Porta a recedere dalla decisione presa di creare ad Adrianopoli una zona neutra per gli stranieri colà residenti. Le pratiche sono appunto dirette ad ottenere che gli stranieri siano lasciati uscire, salve, s'intende, le più severe misure per impedire eventuali indiscrezioni che possano pregiudicare la difesa della piazza forte.

— In questi circoli politici si afferma che in seguito all'offerta di mediazione da parte delle Potenze — offerta rinnovata ieri individualmente dai rappresentanti delle Potenze stesse, tanto a Bukarest che a Sofia — i Governi bulgaro e rumeno hanno aperto trattative in proposito, pur formulando sulle modalità della mediazione proposte che attualmente sono oggetto di studio presso le Cancellerie.

Si ignora se le due Potenze interessate si accorderanno sul principio della mediazione di una Potenza come arbitro, o se preferiranno i buoni uffici dell'Europa.

Ad ogni modo, le trattative per la mediazione sarebbero felicemente iniziate così da lasciare sperare piena riuscita.

A questo proposito vi segnalo un telegramma da Pietroburgo all'*Information*, nel quale è detto che il Ministro degli Esteri russo ha dichiarato che proporrà la mediazione della Russia tra la Bulgaria e la Rumenia.

— Il nuovo Presidente Poincaré riceverà oggi in forma ufficiale il Corpo diplomatico.

IL NUOVO SETTENNATO IN FRANCIA

LE PRESIDENZE DEL PARLAMENTO

SI CONGEDANO DA FALLIERES.

(S) **Parigi**, 19 — I Presidenti e i membri degli uffici di presidenza della Camera e del Senato hanno fatto nel pomeriggio visita di congedo a Fallières.

Dubost, Presidente del Senato e Deschanel, Presidente della Camera, hanno espresso a Fallieres la loro riconoscenza.

Il vostro settennato ha detto Deschanel, non è stato scevro di difficoltà, ma la vostra saggezza vi ha rimediato ed ha conservato intatte, in mezzo agli scogli, la dignità della Francia e la pace dell'Europa.

Fallières ha ringraziato dicendo: Il mio merito non può essere che quello di aver procurato, durante la mia permanenza al potere, di mettere al servizio della patria quanto, come ogni francese io scntivo per essa di amore senza riserva, e di devozione senza tregua. Io non rientro nella vita privata scoraggiato nè affranto. Sono più che mai fiducioso nell'avvenire della mia nazione; io la voglio, come voi, sempre più forte, più prospera, più alta nella stima del mondo.

Fallières ha terminato chiedendo ai repubblicani di porre termine alle loro scissioni. Il paese, ha detto, non si presta nè a tutele nè a suscettibilità che ripugnano al suo buon senso e si presterebbe meno facilmente ad una politica, che potesse sembrargli mancare di quella coesione che è indispensabile per i grandi disegni e per le realizzazioni necessarie. Ma non si tratta, ne sono sicuro, che di una nuvola passeggera il genio della Francia continuerà a rischiarare con la sua splendida luce, l'azione gloriosa che la Francia da all'opera della civiltà.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

Londra, 19.— (*Camera dei Lords*) Si approva in seconda lettura il *bill* del pilotaggio.

◆ (S) **Londra**, 19. *Camera dei Lords*. — *Lord Lamington* ricorda le atrocità commesse dagli alleati balcanici in Macedonia.

E' un argomento di alta importanza per l'Impero britannico, dice l'oratore. Chiedo quale risposta è stata data ai passi dell'Inghilterra.

Lord Lamington elogia il coraggio dei turchi a Scutari e ad Adrianopoli, informa si quale sembra farsi la conquista del silenzio. I turchi furono già alleati della Gran Bretagna. L'oratore conclude domandando che vengano comunicati i rapporti consolari britannici.

Lord Morley risponde che nessun governo può intiniare un'inchiesta sulle verità di semplici voci relative a fatti verificatisi in territorio straniero. Non si possono fare che passi cortesi presso i Governi interessati. Evidentemente i musulmani dell'India seguono attentamente gli avvenimenti che si riferiscono ai loro correligionari. Il Ministro degli Esteri, Sir E. Grey, dice Lord Morley, ha fatto bene a non comunicare i rapporti consolari in un momento in cui il mondo intero desidera una soluzione pacifica.

L'oratore dice quindi che la Serbia e la Bulgaria hanno dichiarato che avevano punito severamente tutti i delitti commessi contro la legge della guerra. D'altra parte esse affermano che le atrocità non sono state commesse dall'esercito regolare.

Lord Cramer elogia vivamente il defunto Ministro della Guerra turco Nazim pascià e le grandi qualità dei turchi. Egli conta su tali qualità perchè la Turchia possa essere rigenerata.

Se si vorranno introdurre riforme con metodi adatti al temperamento ottomano, egli dice, la Turchia avrà l'appoggio dell'opinione pubblica europea.

Lord Morley dichiara che quando sarà venuto il momento la Gran Bretagna farà sforzi perchè sia resa giustizia alle vittime.

◆ (S) **Londra**, 19. La Camera dei Comuni si aggiorna al 6 marzo.

BELGIO

◆ (S) **Bruxelles**, 19. *Camera dei Deputati*. — Si discute la riforma militare.

Il Ministro della guerra dichiara che non si potrebbe pensare alla diminuzione della forma. Ogni divisione comprenderà tre brigate, ciascuna con 2 reggimenti. Di più, tre batterie montate saranno aggregate a ciascun reggimento. Saranno aggiunti alle brigate apparecchi di aviazione. Sarà dato incremento ai trasporti con automobili.

La nuova legge fornirà nel 1918 170.000 soldati. La legge importerà pertanto una maggiore spesa annuale dai 20 ai 30 milioni. Il Ministro non consentirà mai a formare reggimenti fiamminghi e reggimenti valloni.

Ciò significherebbe diminuire la Nazione. Noi non possiamo pensare, soggiunge il Ministro, al reclutamento regionale, perchè il nostro territorio è troppo limitato.

Il Ministro termina dicendo che solamente la necessità di accrescere le forze necessarie alla difesa del paese lo determinerebbe a modificare il sistema di reclutamento.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 19. *Reichstag*. — E' approvato in tre letture, per alzata di mano, il progetto di legge proposto dal Centro, relativo all'abolizione della legge sui gesuiti.

Hanno votato in favore dell'abolizione i deputati del Centro, i socialisti, gli alsaziani, i polacchi, i danesi e alcuni deputati radicali. Nessun membro del Governo partecipò alla votazione.

RUSSIA

◆ (S) **Pietroburgo**, 19. *Duma*. — Dopo aver discusso le dichiarazioni del Ministro della Pubblica Istruzione circa le riunioni segrete di alunni di istituti di istruzione secondaria in un liceo privato di Pietroburgo e circa l'arresto di essi, la Duma ha approvato con 165 voti, una mozione presentata dal deputato cadetto Schebetbepkin, mozione che dichiara di ritenere insufficienti le dichiarazioni del Ministro e di passare all'ordine del giorno.

STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington**, 19. *Camera dei deputati*. Con 213 voti contro 114, la Camera ha rifiutato di rendere esecutivo il *bill* sull'immigrazione.

◆ (S) **Washington**, 19. La proposta di rendere esecutivo il *bill* sull'immigrazione nonostante il *veto* del Presidente Taft, già approvata dal Senato, doveva ottenere la maggioranza dei due terzi dei votanti alla Camera dei Rappresentanti, perchè il *bill* divenisse applicabile.

Invece nella votazione di oggi alla Camera dei Rappresentanti la proposta raccolse 213 voti favorevoli e 114 contrari cosicchè venne considerata respinta. Uno spostamento di cinque voti avrebbe dato alla proposta la maggioranza dei due terzi.

LE POTENZE E LA QUESTIONE BALCANICA

VERSO LA PACE?

(S) **Vienna**, 19. — La *Neue Freie Presse* rileva che nella giornata di ieri si sono manifestati parecchi sintomi favorevoli ad una soluzione pacifica. il giornale rileva specialmente che l'Inghilterra si adopererebbe per favorire una soluzione pacifica del problema albanese e che sarebbe possibile conservare Scutari all'Albania, mentre d'altra parte il punto di vista russo potrebbe forse prevalere per altri riguardi. Speriamo, dice il giornale, che anche questa questione sarà risolta pacificamente nonostante tutti gli incitamenti contrari.

(S) **Vienna**, 19. La *Neue Freie Presse* ha da fonte bene informata che la Turchia sarà prossimamente in possesso della risposta delle Grandi Potenze alla richiesta della Turchia di iniziare trattative di pace. Come è da prevedersi, le Potenze non potranno dichiararsi d'accordo col punto di vista espresso nella Nota della Turchia; esse si diranno però pronte ad iniziare le trattative di pace con gli Stati balcanici in nome della Porta, se quest'ultima sarà disposta a seguire i consigli delle Potenze.

ROMANIA E BULGARIA

(S) **Londra**, 19 — Le grandi Potenze studiano la questione di offrire la loro mediazione tra Bulgaria e Romania.

Secondo le ultime informazioni il pr. Ghika, inviato dalla Romania a Sofia per trattare dichiarò che la Romania non può accettare le ultime proposte bulgare e che è forse necessario il suo ritorno a Bucarest per conferire con suo Governo. Egli aggiunse che se la Bulgaria consentisse a cedere il capo Kaili Akra, sul Mar Nero la Romania non insisterebbe per Silistria.

Qualche giorno fa si diceva che la Bulgaria era disposta a nuove concessioni. Invece di smantellare le fortificazioni di Madjidiè-Tabia presso Silistria, essa era pronta a cedere Medjidie-Tabia con le sue fortezze alla Romania; inoltre offrivo di estendere le sue concessioni sul Mar Nero sino a un punto più al sud di quello previsto dal protocollo recentemente firmato a Londra.

(S) **Bukarest**, 19 — Il *Rumania* è autorizzato a dichiarare che Take Jonescu non ha avuto che tre colloqui con Daneff alla presenza di Misure che non ha mai rinunciato ad alcuna delle richieste rumene.

◆ (S) **Belgrado**, 19. La *Koelnische Zeitung* ha da Bukarest che nella nota inviata oggi a Sofia, il Governo rumeno declina la offerta della Bulgaria che qualifica insufficiente. Grazie ai consigli insistenti dati dalle Potenze, si crede che la Romania si asterrà per ora dal prendere misure estreme.

◆ (S) **Vienna**, 19. La *Politische Correspondenz* riceve da fonte autorizzata una comunicazione da Sofia secondo la quale il conflitto russo-bulgaro ha diminuito di intensità, grazie all'intervento delle Potenze.

Si crede anche di poter annunciare che che le conversazioni non sarebbero lungi dall'arrivare ad un compromesso. Per il momento non s'indica ancora in modo preciso in quale senso sarà concordata questa soluzione. Si può però ammettere che il Governo non considererebbe più ora in certe circostanze come non accessibile l'abbandono della città di Silistria, al quale si rifiutava assolutamente prima dell'intervento delle Potenze.

◆ (S) LONDRA, 19. I Governi rumeno e bulgaro sono stati avvertiti che le Grandi Potenze avrebbero intenzione di proporre ufficialmente occorrendo, entro breve termine, la loro mediazione.

Si conferma sempre più che se la Bulgaria e la Romania non riescono a concludere un accordo diretto, accetteranno la proposta di mediazione delle Potenze.

◆ (S) **Vienna**, 19. La *Sudslavische Correspondenz* ha da Sofia che nei circoli governativi e diplomatici si esprime l'opinione che si otterrà una soluzione pacifica della vertenza bulgaro-rumena grazie alla buona volontà dei due popoli; si può dire che le gravi apprensioni destate da questa questione sono diminuite.

Situazione finanziaria in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 19 — La Porta tratterebbe con una Banca belga per ottenere una anticipazione di trecentomila lire turche.

Non essendo stata definitivamente finora ottenuta alcuna anticipazione gli stipendi degli impiegati pel dicembre non sono stati ancora pagati.

Il 16 corrente alcuni impiegati indigenti, specialmente quelli profughi dai paesi occupati, hanno fatto una dimostrazione dinanzi al Ministero delle finanze, richiedendo il pagamento degli stipendi arretrati.

Il Ministro delle finanze da quattro giorni non si reca più al Ministero ciò provoca la voce delle sue dimissioni e della imminente nomina di Gavrid bey a suo successore.

Questa voce però non ha finora avuto una conferma degna di fede. Frattanto il Governo cerca con vari mezzi d'accrescere i proventi del tesoro.

Così ora verrebbero riscossi tutti gli arretrati delle imposte sugli immobili, i quali, secondo le deliberazioni anteriori, dovevano essere pagati entro dieci anni, mentre ora verrebbero percepiti in una sola volta. Con ciò si otterrebbe circa un milione di lire turche.

Intanto il Giornale Ufficiale pubblica una legge provvisoria con la quale viene disposto che sia riscosso in quest'anno il 20 % degli arretrati delle imposte sugli immobili.

Il Vali di Bagdad comunica di aver applicato un regolamento col quale i proprietari e i locatari di immobili devono assumere buoni del tesoro per l'ammontare del mezzo per cento del prezzo dell'immobile.

A Smirne è stato tenuto un *meeting*, il quale ha deliberato che ogni cittadino deve pagare la quota della difesa nazionale elargire una somma corrispondente alle imposte annuali da esso pagate.

Il commercio dell'Italia coll'estero

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante il mese di gennaio del corrente anno.

IMPORTAZIONI.

Le importazioni furono valutate lire 261.906.321 con un aumento di 10.843.839 rispetto al mese di gennaio del 1912.

I prodotti che principalmente concorsero a formare il detto valore sono indicati qui sotto:

	milioni		milioni
frumento e cereali	48.5	cotone greggio	35.1
carbon fossile	22.5	lane e cascami	9.1
legname	8.1	cald., macch. e parti	6.3
utens., lav. ferro acc.	5.6	strum. scientifici	5.1
seta tratta greggia	5 –	caffè	3.9
oli minerali	3.5	pelli crude	3.5
rott. ferro, ghisa in p.	3.5	rame in pani	3.5
pelli conciate	3.5	tess. e manuf. cotone	3 –
tess. e manuf. seta	3 –	cavalli	3 –
meri. e pesci secchi	2.9	tabacco in foglie	2.6
tess. e manuf. lana	2.6	bozzoli	2.6
semi	2.4	lavori di rame	2.2
gomma elast., gutt.-pr.	2.1	olio cotone	2.1
gioielli oro e argento	2 –	formaggio	1.9
fosfati minerali	1.9	pasta di legno, ecc.	1.8
pneum. r. vel. e vett.	1.8	nitrato sodio, greggio	1.7
juta greggia	1.7	pietre, terre ecc.	1.4
pellicole cinematogr.	1.4	mercerie	1.4
colori e vernici	1.4	calzat., lav. pelle	1.3
grassi	1.3	fil. lino, sempl., imb.	1.2
carne fresca	1.1	lavori d'argento	1.1
zinco, pani e lamiere	1 –	vetture automobili	1 –
paraffina solida	1 –		

Fu in **aumento**, in confronto al mese di gennaio 1912. L'importazione dei seguenti prodotti: frumento per milioni 15; granturco 2; olio di cotone 1.2; lane lavate 1.2; avena 1.2; tabacco in foglie 1; fosfati minerali 1; legumi secchi 0.9; pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 0.8; juta greggia 0.7; lane pettinate, non tinte 0.6; lavori di ferro e di acciaio 0.6; vetture automobili 0.6; solfato di potassio 0.5; cascame di lana 0.5.

Fu, invece, in **diminuzione** l'importazione di questi altri prodotti: gomma elastica greggia 2.2; animali bovini 2.2; carbon fossile 1.9; seta tratta greggia 1.8; caldaie, macchine e loro parti 1.7; cavalli 1.3; nitrato di sodio greggio 1.2; meriuzzo e stoccofisso 1.1; cotone greggio 0.9; olio di palma 0.8; pelli crude 0.8, ghisa in pani 0.8; pepe greggio 0.7; lane naturali o sudicie 0.6; semi 0.6; canapa greggia 0.5; ferro e acciaio in verghe 0.5.

ESPORTAZIONE.

Le esportazioni furono valutate lire 181.192.662 con un aumento di 12.916.462 in confronto al gennaio del 1912.

A fronte il detto valore concorsero principalmente i seguenti prodotti:

	milioni		milioni
seta tratta e cascami	29.9	tess. e manuf. cotone	14.7
tess. e manuf. seta	7.7	canapa greggia pett.	7.8
vini e vermut	6.3	agrumi	6.2
formaggio	5.2	farine e semolino	4.1
cappelli	4 –	frutta secche	3.9
carri e vett. autom.	3.8	pelli crude	3.6
zolfo	3.5	olio di oliva	3.3
conserva di pomod.	2.9	legumi e ortaggi fr.	2.9
pneum. r. veloc., vett.	2.6	marmo greggio e lav.	2.5
filati di cotone	2.4	pasta di frumento	2.4
uova di pollame	2.3	riso	2.2
manufatti di lana	2.2	semi	1.8
pellicole cinematogr.	1.7	fiori freschi	1.6
essenze di agrumi	1.5	citrato di calcio	1.5
minerali di zinco	1.4	cald. macch. e parti	1.3
fieno, prod. vegetali	1.2	capelli	1.2
animali bovini	1.2	frutti, leg., ort. prep.	1.1
strumenti scientifici	1.1	bottoni di cotone	1.1
cavallo grasso lav.	1 –		

Segnarono **aumento** all'esportazione i seguenti prodotti: canapa greggia per milioni 4.2; tessuti e altri manufatti di cotone 3.1; farina di frumento 1.8; legumi e ortaggi freschi 1.7; carri automobili 1 vinio vermut 0.9; pelli crude 0.9; agrumi 0.8; acido tartarico 0.6; zolfo 0.6; frutta fresche 0.6; semi 0.6; cappelli 0.6; cascami di cotone 0.5; vetture automobili 0.5; pellicole cinematografiche 0.5.

Furono invece in **diminuzione** questi altri prodotti: lavori di ferro e di acciaio per milioni 1.8; seta tratta, greggia 1.6; corallo 1.4; lavori di pelle 1.1; riso 0.9; frutta fresca 0.6; fieno e altri prodotti vegetali 0.60 marmo greggio e lavorato 0.5.

ARMI ED ARMATI

LA SELEZIONE DEI TENENTI DI VASCELLO.

Come è noto, nel 1911 fu votata una legge per eliminare il 30% del tenenti di vascello d'ogni corso dei cinque più anziani, allo scopo di permettere a quelli giudicati migliori di raggiungere gli alti gradi in età conveniente.

La legge già applicata per due di detti corsi. Ma sopravvenuta la guerra libica, molti degli ufficiali eliminati furono richiamati in servizio ed almeno alcuni di essi fecero ottima prova.

Secondo l'*Italia marittima* la Commissione suprema di avanzamento, che in questi giorni si occupa delle promozioni ai gradi dello Stato Maggiore generale, dovrà, trasformandosi in comitato di ammiragli decidere su varie questioni sul tipo delle navi e del loro armamento.

Essa dovrà pure proseguire il quadro delle eliminazioni da farsi fra i tenenti di vascello più anziani secondo la citata legge del 1911.

Ma sia per il buon servizio fatto da alcuni degli ufficiali che già erano stati eliminati, sia perchè la guerra ha dimostrato il grande bisogno di ufficiali per operazioni attive, bisogno che lungi dal diminuire crescerà con l'entrata in armamento delle nuove grandi corazzate, pare che sia in progetto una modificazione alla legge di selezione per ridurre la proporzione del 30% al 10 e forse anche al 5.

A noi pare che se il bisogno d'una modificazione s'imponga per ridurre il numero delle selezioni, meglio sia fogliere ogni limite tassativo che non potrà mai corrispondere al valore e alla capacità effettiva degli ufficiali, tanto più riferendola, anziché al totale degli ufficiali del grado, ai singoli corsi che non hanno alcun significato di unità organica nella costituzione degli equipaggi.

Meglio sarebbe lasciare al prudente giudizio del Comitato superiore di far proposte rispondenti al merito presunto, se non reale, dei singoli ufficiali ed indipendentemente dai corsi, in alcuni dei quali per la ristrettezza nelle ammissioni e pel rigore degli esami durante gli studi d'accademia, possono abbondare gli elementi ottimi, che invece possono far difetto in casi differenti.

FRANCIA

I progetti militari

◆ (S) **Parigi**, 19. Millerand intervistato, dal *Tempo* riguardo alle misure militari che il Governo conta di prendere, ha dichiarato di approvarle pienamente. Ma, ha aggiunto, io non conosco abbastanza bene la questione tale quale si presenta attualmente per esternare questo o quel sistema.

Millerand non dubita che il Parlamento francese saprà esaminarli pienamente le sue responsabilità, come ha sempre fatto nelle ore di crisi, e per ciò che concerne l'attitudine dei socialisti unificati, il Ministro dice che se vogliono seguire l'esempio dei socialisti tedeschi, taceranno.

Scoppio del cannone a bordo di una "Dreadnought"

Tolone, 19. — Lo scoppio del cannone sulla *Danton* è avvenuto nel gruppo dei pezzi da 75 in mezzo alla corazzata, composto di quattro unità.

Economia e Statistica

PRODUZIONE MINERARIA E METALLURGICA NEGLI S. U. NEL 1912.

La produzione dello zinco s'è grandemente sviluppata nel 1912 superando di 46.000 tonn. la produzione dell'anno precedente.

Il Colorado ne fornisce oggi una quantità interessante, ma la regione di Joplin è la più ricca, anzi, ad eccezione di questa, le altre miniere di zinco vengono poco trattate sulla piazza.

***

Gli Stati Uniti consumano tutto o quasi lo zinco estratto.

Nel 1911 si ebbe una leggera eccedenza delle esportazioni sulle importazioni, nel 1912 si è verificato il contrario, 9000 tonn. di importazione contro 6000 esportate. D'altra parte, una certa quantità di minerali stranieri, provenienti dal Messico o dalla Colombia britannica, sono manufatti negli stati Uniti semplicemente, ed entrano sotto un regime di ammissione temporanea.

Il grande consumo americano s'è manifestato col dislivello di prezzo fra il corso dello zinco a New-York e Londra. Questo dislivello che da 0.44 *cents* la libbra in gennaio va a 7.45 a settembre, per abbassare poi solo leggermente a 7.16, ha spinto ad accrescere la produzione, determinando persino la riapertura di alcune vecchie miniere.

***

Più dello zinco, gli Stati Uniti sentono il bisogno dell'alluminio la cui produzione locale non copre i bisogni. Così che, mentre nel 1911 si erano importate solo 2000 tonn., nel 1912, e nei primi 10 mesi, l'importazione sommò a 7000 tonn.

Se l'uso di questo minerale leggerissimo è più diffuso che altrove lo si deve all'impiego che se ne fa per il trasporto della forza elettrica.

L'attività del consumo di questo minerale ha determinato una viva ripresa dei corsi che scesi a meno di 19 *cents* la libbra nell'autunno del 1911, a New York si sono rialzati fino a 26 *cents*, in ottobre e novembre 1912 per mantenersi identici per tutto dicembre.

IL COMMERCIO DEL GIAPPONE NEL 1912.

Dalle statistiche pubblicate, dal Governo imperiale sul commercio nel Giappone si hanno questi dati:

esportazioni yens	506.562.000
importazioni »	603.715.000

Confrontando queste cifre con quelle del 1911 si ha un aumento sulle esportazioni di yens 78.068.000 e sulle importazioni di 103.660.000.

Osservazioni ovidenti che scaturiscono dalle suddette statistiche sono: Aumento costante, mese per mese, delle cifre corrispettive dell'anno precedente. Cifra di affari, su tutte le piazze, superiore a quella del 1911. Il montante di importazioni e esportazioni colla Corea che raggiunge una cifra finora unica con 66.000.000 di yens.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Gustoza e altri scritti inediti del gen. E. Cosenz. — Francesco Guardione. – A. Reber editore, Palermo.

Il volume pubblicato dal prof. Guardione oltre una critica severa degli errori che condussero il nostro esercito alla disfatta di Custoza, contiene un diario, sulla difesa del ponte della Laguna all'assedio di Venezia, dove risplende la virtù militari e la modestia dell'allora tenente colonnello Cosenz, e alcune lettere politiche.

Tre di queste lettere dirette a Giorgio Pallavicino nel 1856 provano come il Cosenz e i suoi amici pensassero fin d'allora alla liberazione dell'Italia meridionale con una spedizione guidata da Garibaldi.

Il Cosenz manifesta inoltre in esse il convincimento che un mezzo solo poteva riuscire a redimere Napoli a libertà: spingere il Piemonte a porsi a capo del movimento, poi raggruppellarsi tutti intorno ad esso.» Fin da quel tempo, dunque, i veri patrioti vedevano la salute d'Italia nella casa di Savoja.

Nello scritto che si riferisce alla battaglia di Custoza, il gen. Cosenz che fu testimone della infausta giornata, con logica diritta come una spada, severa come la parola di chi accusa in nome della patria, enumera gli errori del generale La Marmora Capo dello stato maggiore generale che male aveva provveduto, e che fin dal principio della battaglia mostrò poco saper comandare.

Nè meno severo è il giudizio che egli esprime verso il gen. Della Rocca Comandante il III Corpo d'armata. »"

Gli studiosi delle cose di guerra avranno materia di nuove discussioni, di nuovi studi da questo scritto e dagli altri d'indole militare che il Guardione ha raccolto per volontà del degno nepote dell'illustre soldato cui l'Italia deve la riorganizzazione del proprio esercito; noi profani ammiriamo la vita intemerata dell'esule, l'ardimo del combattente e il fervido amore patrio che ne animò e illuminò la vita. »Io, scrisse il Cosenz, credo quando sarò morto e mi si venisse a dire e far sentire di una nostra vittoria, io risusciterei per qualche istante ».

Ed il suo spirito, conchiudiamo noi, avrà esultato negli spazi sereni, al clangore dell strombe annunzianti le vittorie dell'esercito cui egli, primo, diede, con gli ordinamenti e la disciplina, la fiducia che vince tutte le battaglie.

Icaro ! — Adone Nosari — Ed. B. Lux — Roma.

E' Adone Nosari che racconta le sue avventure aviatorie in un volume uscito di questi giorni: è Gabriele D'Annunzio che lo illustra di una sua lettera piena di brio, rapida e assai lusinghiera per l'autore. Il quale, dopo avere poste come le basi di una sua peculiar filosofia estetica dell'aviazione e dopo avere freddamente teorizzato sul modo di... preparare con l'arcoplano, narra con vivacità di stile ed evidenza impressionante due sue terribili cadute, l'ultima delle quali con gravi conseguenze , e lo sfasciamento contro la terra nemica della macchina volante. La conclusione etica di tutto ciò ? la fine di ogni sogno al contatto con la realtà: Icaro che vuol salire sino a Dio e Dio che lo rigetta tra la meschinità degli uomini sanguinante, privo di sensi, sulla soglia della morte.

Il volume è scritto con evidenza quasi terribile mentre ne emerge, invece, l'impassibilità dell'autore. E perciò esso apparisce,per i suoi pregi, come documento di fatti eccezionali, da uno scrittore osservati e analizzati, su di stesso, con il semplice correddo dei fatti medesimi, genialmente, artisticamente espressi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Rel. e R. D. col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spese del Min. del Tesoro per l'esercizio finan. 1912-913 viene autorizzata una 9ª prelevazione a favore del Min. dell' I. P. e dell'Interno.

R. D. col quale il Governo del Re viene autorizzato a modificare la competenza dell'ispettore superiore del gegio civile per le opere pubbliche nella Libia, ed a definire, in relazione ad essa quella del Ministro delle Colonie e del governatore.

R. D. col quale si provvede alla sostituzione temporanea degli impiegati dell' Amministrazione centrale e provinciale dell'interno inviati in Libia e nell'Egeo.

R. D. col quale viene disciplinata la vigilanza doganale lungo le coste della Libia

RR. DD. riflettenti: Approvazione di statuto – Erezione in ente morale – Trasformazione di oneri di culto – Concentrazione di patrimonio nella Congregazione di oarità.

R. D. che costituisce la Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

Relazione e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straor. d'Este (Padova).

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di chimico degli specialisti laureati nel personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti del Min. della Marina

Bollettino settimanale del bestiame dal 3 al 9 febbraio 1913

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Firenze, 19 — Ieri sera tale Ezio Rugiadini, in un accesso di gelosia, sparava contro la sua fidanzata Eugenia Raymond, avvenente ragazza diciannovenne due colpi di rivoltella; quindi, credendo di averla uccisa, rivolgeva l'arma contro sè stesso esplodendosi un colpo alla tempia destra e rimanendo istantaneamente cadavere. La ragazza venne subito soccorsa: essa ha riportato ferite gravi ma non mortali. Il Rugiadini, i cui precedenti non erano dei migliori, aveva conosciuto qualche mese fa la Raymond a Parigi, dove essa era impiegata in una casa di *films* cinematografiche, e l'aveva indotta a seguirlo a Firenze. I due amanti in attesa di sponsarsi, avevano preso alloggio presso il padre del Rugiadini, che fa il tappezziere. Ma per sposarsi bisognava che i Rugiadini trovasse un'occupazione, e ciò riusciva difficile perchè il giovane non aveva alcuna voglia di lavorare. Gelosissimo, non permetteva nemmeno alla Raymond di impiegarsi. Così la vita dei due giovani, sia per le continue privazioni, sia per le frequenti scenate di gelosia, era divenuta un inferno. La tragedia non fu che l'epilogo di una situazione impossibile.

Ancona, 19: — Continuano le indagini per scoprire gli autori della audacissima rapina, di cui, come vi diedi notizia, fu vittima un portalettere mentre trasportava il sacchetto delle assicurate del furgone all'ufficio postale. Dopo l'arresto dei fratelli Andreoli e di tal Zatti, la Polizia ha scoperto altri complici qui in Ancona identificati nei fratelli Aristodemo e Ferruccio Guidi, che furono arrestati stamane. Il primo ha già scontato 17 anni di reclusione per omicidio. E' stata arrestata, come complice dei rapinatori, anche certa Fidalma Simoncini. Così il mistero che avvolgeva l'audace rapina sta per essere completamente svelato.

Italia Meridionale

Bari, 19: — Da parecchio tempo tutto il personale della Compagnia di Navigazione « Puglia » sospettava gli ufficiali, aveva inviato alla Direzione un memoriale per chiedere aumento di paga ed altri miglioramenti. Dopo lunghe trattative, alle quali prese parte anche il segretario della Federazione della gente di mare, la Direzione della Puglia dichiarò di non poter gravare il bilancio della somma rappresentata dai chiesti aumenti, ammontante a circa 220.000 lire, e di non poter quindi aderire alla richiesta del personale. Tale risposta produsse, come era da aspettarsi, un vivo fermento nel personale. Già da due giorni si parlava della imminenza di uno sciopero e della possibilità di incidenti. Ieri sera, riunitè tutte le ultime e definitive pratiche fatte presso la Direzione, è stato iniziato l'ostruzionismo. Lo sciopero può quindi dirsi virtualmente cominciato.

Gli effetti dell'ostruzionismo cominciarono subito a farsi sentire. Il postale *Barletta* non potè partire perchè, essendosi ammalati due fuochisti, non se ne trovarono, su 300 disponibili, due abbastanza volonterosi sostituirli.

Sono in corso attivissime pratiche per l'accomodamento della grave vertenza, che, protraendosi potrebbe avere disastrose conseguenze.

GLI STUDENTI UNIVERSITARI
AI REDUCI DELLA LIBIA.

(S) **Napoli,** 19. — Stamane alle ore 11, nell'Aula Magna dell'Università, ha avuto luogo solennemente il conferimento delle medaglie agli studenti universitari reduci dalla Libia, i quali sono 73.

Alla cerimonia avevano aderito i Ministri della Guerra e della Pubblica Istruzione, delegando a rappresentarli il Comandante del Corpo d'armata, generale Grandi, e il Rettore dell'Università on. Bianchi. Avevano inviato adesioni varie Università del Regno, e sono intervenute numerose le autorità civili e militari, senatori e deputati, professori e studenti.

Ha parlato per primo il Rettore on. Bianchi, recando il saluto del Ministro della P.I. e del Corpo accademico, e partecipando a questa festa della fratellanza universitaria e dell'italianità.

Dopo di lui hanno preso la parola il Sindaco di Napoli marchese del Carretto, e il Rettore dell'Università di Genova, prof. Maragliano, esaltando l'impresa libica e il valore guerriero degli italiani.

Hanno infine tenuto brevi discorsi gli studenti De Gregorio di Genova, Perli di Napoli e Alessandrino di Roma.

Tutti gli oratori sono stati vivamente acclamati

Terminati i discorsi, il generale Grandi ha fregiato della medaglia i petti dei giovani reduci che vengono acclamati con grande entusiasmo, mentre una studentessa offre loro dei garofani rossi, e le signore che gremiscono le tribune fanno cadere su di loro una pioggia di altri fiori.

La cerimonia, durante la quale ha regnato il più grande e schietto entusiasmo, è stata chiusa da poche commosse parole pronunziate dal reduce Enrico Boschetti di Roma.

La riunione si è sciolta al grido di *Viva il Re, Viva l'Italia.*

(S) **Napoli,** 19. — Terminata la cerimonia alla Università gli studenti hanno formato un corteo, che, preceduto dalle bandiere, si è recato dapprima al palazzo municipale e ha fatto una calorosa dimostrazione al Sindaco il quale si è affacciato al balcone per ringraziare. Poi ha proseguito fino alla caserma del 7° bersaglieri a Pizzofalcone dove ha fatto una patriottica dimostrazione. Dalla caserma è uscito il picchetto di onore che ha presentato le armi alle bandiere. Il corteo si è diretto quindi per via Roma dove da tutti i balconi e dalle finestre veniva issato il tricolore. Giunto alla sede della *Corda Fratres* si è sciolto.

Oggi alle 16.30 gli studenti romani offriranno al *Gambrinus* una bicchierata ai colleghi di Napoli.

Provincia Romana

Civitavecchia, 19 — Stamane i lavoratori del porto approfittando della sospensione dei lavori per il cattivo tempo, improvvisarono una dimostrazione di protesta per l'ostacolato impianto delle gru nel porto. Dopo avere percorso le principali vie cittadine sopra dei carri, i dimostranti si radunarono in piazza del municipio. Alcuni di essi penetrarono nel palazzo comunale e commisero disordini frantumando qualche vetro e rompendo qualche banco. I danni non sono gravi. Il pronto intervento delle autorità valse a ristabilire la calma.

Velletano, 19. Ieri sera vennero a lite in piazza del Duomo i vignaroli Giacomo Bernoni, di anni 20, e Nasoni Ras Alula, di anni 26. Ras Alula ebbe la peggio perchè si buccò tre coltellate, una alla spalla e due alla testa. Il poveretto venne trasportato in condizioni gravi all'ospedale. Il feritore si è reso irreperibile.

Corneto Tarquinia, 19. — Hanno qui avuto luogo ieri le elezioni per rinnovare il Consiglio di amministrazione di questa Università agraria. Le operazioni di voto si svolsero animatissime e, dopo un laborioso scrutinio, soltanto a tarda ora si poterono conoscere i risultati.

Domenica, 23 corr. avrà luogo la votazione per la costituzione della terna nella quale l'Autorità tutoria dovrà scegliere il nuovo presidente.

Nettuno, 19. — In occasione della partenza degli ufficiali qui venuti per gli esperimenti al Poligono, che si svolsero alla presenza del tenente generale Pollio, capo di Stato Maggiore, del tenente generale Moni, ispettore generale di artiglieria, del tenente generale Panizzardi, ispettore di artiglieria da fortezza, del maggiore generale Romagnoli e del colonnello Strazzeri, comandante la locale scuola centrale di tiro, il nostro Municipio ha offerto ieri con gentile pensiero ai partenti un rinfresco nella sala consiliare, addobbata, per la circostanza con palme e piante ornamentali, fiori bandiere e stemmi. Fecero gli onori di casa il prosindaco cav. Nanni, gli assessori Lumaca ed Ammirata, e i consiglieri principe don Rodolfo Borghese, cav. Saverio Pirri e Mancinelli. Il convegno fu improntato alla massima cordialità.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica :

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione, oggi, 20, con le stazioni sotto-indicate.

Tommaso di Savoia, Oroma e Re Vittorio, con Capo Mele — *Goenzer, Kinig Albert, Duca di Genova, Principe Alfon e Principe Ludwig*, con Capo Mele e Palmaria — *Sorrento*, con Castiadas e Castel S. Elmo — *Prinz Heinrich*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — Elmo — *Chine*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Oronza*, con Castel S. Elmo — *Tevere* e Kaisi, con Forte Spuria e Tarato — *Sicilia*, con Tarento —, *Caronia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Garibaldi — « Quando i cannoni saranno convertiti in aratri, allora soltanto potremo dire che è giunta la vera civiltà dei popoli ».

Contro la « bolla » del pesco — Contro la « bolla » del pesco, il rimedio delle foglie del pesco l'esperienza dimostrò efficace una cura a base d'irrorazione fatta molto per tempo con la seguente formula:

Solfato di rame kilogr. 3 — calce spenta kilogr. 3 cloruro ammoniac kilogr. ½ — acqua litri 100.

Chi teme questo malanno si affretti ad usare questo rimedio prima che la pianta emetta le foglie.

Impianto degli alberi da frutta — Per la stagione degli impianti. Si osservino le seguenti regole:

1° si mettano a giusta profondità non troppo sotto, nè troppo sopra. In media bastano 40-50 centimetri. Il *colletto* – punto di distacco delle radice – deve restare a fior di terra, e poco al di sotto.

2° si rastrighe e raccorci la chioma con una buona potatina;

3° si sapvrtino le radici rotte od ammaccate che figurebbero per infracidare;

4° si aggiunga letame stato e concimo, non a diretto contatto delle radici;

5° non si calpesti il terreno sulle radici.

6° non si pecceda all'impianto se il terreno è bagnato:

7° si leghino ad un palo dritto senza carta o spoglii – nidi di insetti – le piante, perchè non vengano rimosse dal vento.

Il vino e la torchiatura delle vinacce — Da una inchiesta fatta dall'ufficio di statistica agraria è risultato quanto appresso:

che nei paesi ove si pratica la torchiatura delle vinacce 37.923.000 ettolitri dopo il travaso si riducono a 36.830.000 ettolitri di vino chiaro, mentre in quelle in cui non si pratica la torchiatura 6.200.000 ettolitri di vino si riducono a 6.000.000 di vino limpido.

Mentre adunque nel primo caso la perdita è del 2 %, nel secondo è quasi del 4 % cioè dell'1% in più.

BREVI NOTIZIE

A Firenze si è costituita una Federazione dei Consorzi di difesa della viticoltura con sede a Firenze.

— In Sardegna delle feste a Verdi avrà luogo in Parma una esposizione di floricoltura.

— Al R. Oleificio sperimentale di Spoleto sono cominciati i corsi annuali di potatura dell'olivo e frabbricazione razionale dell'olio d'oliva.

— In settembre futuro avrà luogo a Rocca S. Casciano una esposizione agricola zootecnica.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. M. S. Terni — Da uno studio del prof. Allegri è risultato che tutte le sanse d'olive contengono una percentuale più o meno forte di olio e che il non sottoporle all'estrazione al solfuro di carbonio fa perdere in media almeno il 5 % del prodottto cioè, per la sola provincia romana cui il dott. Allegri riferiva i suoi calcoli, oltre un milione all'anno.

Avv. D. S. Rossi — Contro la rogna del greggie adoperi l'estratto fenicato di tabacco al 3 %, oppure una pasta fluida fatta di morchie d'olio avvelenate con l'uno per % di arsenito di soda.

Signora Biv – Roma — Le formiche vanno a augure i gorgoglioni attaccati alle rose ed altre piante, che mandano un umore dolcigno; distrugge i primi con acqua saponata ed avrà allontanate le formiche.

Gamillo Mancini

Drammi di terra e di mare

Disastro ferroviario

Parigi, 19. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: E' avvenuta una catastrofe ferroviaria. Vi sarebbero 10 morti e 30 feriti. Mancano particolari.

Disastri in mare

(S) **Marsiglia** 19 — Il *Sidi Ibrahim* partito da Marsiglia per Orano con molti passeggeri segnala di trovarsi in pericolo a 60 miglia al largo, in seguito alla rottura del timone.

Il *Djurjura*, che giungeva Philippeville, ricevuta la notizia del pericolo sbarcò i suoi passeggeri e si recò in soccorso della nave. Anche il *Nivernais* fu inviato alla ricerca del *Sidi Ibrahim*.

A bordo del *Sidi Ibrahim* si trovano 40 passeggeri. Si spera che gli altri due vapori l'abbiano potuto rimorchiare e lo ricondurano stamane a Marsiglia.

❖ (S) **Monaguillo**, 19. Si annuncia che il piroscafo *Oleron* ha naufragato in vista del porto di Cette. 8 uomini dell'equipaggio sono annegati.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — A tutto il 27 corr. saranno in vendita presso l'Ufficio Viaggi (*Touriat Office*) dell'Associazione per il Movimento dei Forestieri, Corso Umberto I n. 234 (Piazza Sciarra) i libretti di abbonamento per la terza serie di 10 concerti ai seguenti prezzi: poltrone distinte L. 51; poltrone L. 26; sedie L. 21; anfiteatro L. 16; gallería L. 13.50.

I concerti avranno luogo nei giorni 2, 9. 16, 19, 23, 27, e 30 marzo, 6, 13, e 20 aprile 1913 con i seguenti direttori e solisti: Bendarsky Arturo, Boskoff Giorgio, Bossi Enrico, Corri Maria, Kreisler Fritz, Marinuzzi Gino, Molinari Bernardino, Sittard Alfredo, Strauss Richard.

— I possessori dei libretti della seconda serie potranno riconfermare l'abbonamento, ritirando i nuovi libretti presso l'Ufficio suddetto fino alle ore 12 del 23 febbraio.

Fino alle ore 18 del 27 febbraio 1913 continuerà poi la vendita dei libretti di abbonamento.

Palazzo di Giustizia

Il delitto di Piazza di Pietra

Udienza del 19 febbraio

L'udienza si apre, puntalmente, alle ore tredici e pochi minuti.

Continua l'audizione dei testimoni.

Traversini Antonio, avvertito ieri di presentarsi per dare ulteriori chiarimenti, è assente, e viene condannato a dieci lire di ammenda, con tradizione coatta.

Monaco Raffaele (Commissario di P. S.) Nelle primo ore del mattino accorse sul luogo del delitto, procedendo alle investigazioni più minute.

Notò, che a differenza degli altri furti consumati su cassefort, la sega circolare s'era adoperata, più che sopra i fianchi, sulla parte anteriore della medesima.

Venne constatato che nessuna forzatura o manomissione esisteva sulla porta d'ingresso, oltre quelle causate dal brigadiere Lilli per aprirla. Fece due ipotesi o qualcuno si nascose nei locali del banco o illi, e assessini entrarono mercè l'ausilio di qualcuno famigliare e pratico della località e dell'azienda.

Fu escluso la prima ipotesi per la notoria cautela dei custodi nell'aprire la porta, e nello ispezionare, ogni sera, tutto l'appartamento.

Si convince che qualcuno, conosciuto dal Palmarini avesse facilitato l'ingresso, riportandone delle indagini e dei fatti la impressione che il Quondamcarlo non fosse e non dovesse essere estraneo al delitto malgrado le sue sceno negative. L'interesto del Quaglia Giulio portò della luce sull'apparente mistero, avendogli comunicato le sue relazioni con Elio Elia e le indagazioni di costui al grosso furto nel Banco Bosio mercè il concorso dell'impiegato Quondamcarlo.

Che l'abili del Quondamcarlo fu, nel suo primo interrogatorio dopo l'arresto, abbastanza preciso e dettagliato, assicurato egli che dalle ore nove alla ventiquattro del 17 febbraio era stato nella osteria *dei tutti*.

Non così impressionante fu l'abili presentato dallo Elia, il quale annise d'essere stato la sera e la notte dell'avvenimento nella propria casa.

Ne le posteriori indagini risultò che Quondamcarlo alle ore venti era stato all'osteria, ma ne era subito uscito, per ritornarvi dopo oltre una ora, facendo rilevare che da tale osteria al Banco Bosio non possono impiegarsi, a piedi, più di sei minuti.

Il teste, circa l'Elia, pregò la Bice Terenzi, benchè adusata a tutti gli infingimenti, a parlare e seppe, tra le titubanze, che Elia la sera dell'avvenimento uscì dopo cena per ritirarsi a mezzanotte.

Seppe che le chiavi false erano state fabbricate nei pressi di Camponarzio, e che le investigazioni condussero alla scoperta dei Bergantini e poi dei Salvo, che credette, nelle prime, giustificarsi col viaggio a Napoli, fatto in compagnia di altri amici, accertati poi per essere il Rauicci ed il Fasoli.

Dalla lettera scritte dal Di Salvo ad Ugo de Angelis il teste rilevò la circostanza che il Di Salvo scrivesse *« che lui cosa si trattasse quale ad avere assoluto bisogno delle disposizioni del De Angelis per accedere un alibi »* e *giustificazione »*. Gli attuali imputati di associazione a delinquere, non richiesti, dissero più di quanto dovevano confessare, rivelando una morbosa necessità di dettagli, quando bastava loro – senza parlare dei furti da commettersi e degli ordegni spediti a Palermo – ammettere di essere stati a Napoli, per dove il teste credeasiano partiti non alle dieci, ma alle ventiquattro, dopo aver cioè partecipato al delitto.

Che i medesimi non hanno voluto mai dire chi spedì e a che ora la cassetta contenente la sega circolare e gli altri strumenti da furto.

Il teste, partendo dal convincimento assoluto, desunto da alcuni dati di fatto, non essere possibile l'ingresso al Banco senza la connivenza di qualcuno che vi era addetto, ne esclude ogni responsabilità del Quondamcarlo, che, con assai a lire mensili, non poteva menare una vita *elegantaccia*, frequentare il circolo, i caffè, le osterie e fare delle scarrozzate in allegre brigate.

All'infuori del Quondamcarlo, tutti gli altri impiegati del Banco sono inaccusabili per dignità di vita e di famiglia.

Che gli assessini e ladri operarono il foro sullo sportello e non sul fianco della cassaforte, come suol farsi in tali casi, perchè avevano bisogno di aprire completamente lo sportello, per potere trare fuori i titoli ed i valori, ammassati e avvolti in larghe e spesse fasciere di carta, che altrimenti non avrebbero potuto attraverso un semplice foro, essere estratti. Or, l'operazione fu così tentata appunto perchè qualcuno doveva aver dato indicazioni precise.

L'indagini laghissime praticate per la ricerca dei due *francesi* e che parlavano francese,e che commisero al Caveau, fallirono dal'ordegno speciale e la confezione del paletto, trovato *spuntato* ai piedi della cassaforte, riuscirono vane.

Il Quaglia ha buoni precedenti penali; quanto egli denunziò trovò conferma nel reale svolgimento delle circostanze e dei fatti istruttori, ribaditi, per la massima parte, dalla confessione di Elio Elia.

L'Elia ed il Quondamcarlo si sono troppo escusati rispettivamente, a dimostrare i loro *alibi*, circa il modo ed il tempo impiegati dalle ore otto alle nove nella sera dello avvenimento.

Lo speditore della cassetta per Palermo, di nome Rossi, è risultato inesistente allo indirizzo dato e che rivelava dalla bolletta analoga.

A domanda del sostituto procuratore generale il teste risponde che il Circolo di via Modena era ritrovo di ragazze e giovanotti allegri, dove si beveva e si ballava: la Bice Terenzi, dopo aver saputo dell'arresto dello Elia, disse, senza reticenze, che questi era nella notte del delitto uscito dopo cena, rientrato nelle ore piccole dopo la mezzanotte, e si era svegliato l'indomani alle ore undici.

A domanda dell'avv. Miceli risponde, che i fianchi delle casseforti presentano minore resistenza alla sega circolare, la quale però, non può agire con molto successo sul frontone.

A domanda degli avv. Cannavina e Melito il teste risponde che il Di Salvo scrisse l'anzidetta lettera al De Angelis, a Napoli, dopo l'arresto di Elio Elia.

Ritiene che il delitto venne consumato dalle ore venti alle ventuno, ed ammette che il Quaglia, essendo risultata veritiera la sua denuncia, liquidò solo una parte del premio in lire quattrocento circa.

La lunga, chiara ed efficace deposizione del cav. Monaco ha impressionato, vivamente, l'uditorio.

Traversini Antonio Il 10 gennaio del 1911 si sarebbe commesso l'ultimo tentativo di scasso sulla portiicina di qual tale ridotto, d'onde era facile l'accesso al Banco Bosio.

Venti giorni prima del delitto il Palmarini si lamentava di un guasto, a ripresa, nella serratura della portaprincipale, la cui chiave era rimasta sempre la stessa e idonea da oltre venti anni.

Del Frate Luigi, pellicciaio: E' coinquilino del Banco Bosio, di cui incontrava gl'impiegati per le scale.

Essendosi recato dal Corafogli a comprare delle stecariche, tra le ore 20 e 3½ non si accorse di nessun movimento di persone per le scale.

❖❖❖

Entra il teste che desta la maggiore curiosità: il denunciante *Quaglia Giulio*

L'avv. Melito si oppone al suo giuramento perchè Quaglia s'indusse alla denunzia per conseguire il premio indebitamente assicurato; aggiunge che il memoriale scritto e presentato spontaneamente dal Quaglia è una vera e pura *denuncia*: perciò si associa alla richiesta dell'avv. Melito, al quale fanno eco gli avvocati Miceli-Picardi e Cannavina, dimostrando il duplice interesse personale di natura morale e pecuniario del Quaglia.

Il Presidente emette ordinanza con la quale rigetta l'incidente, sollevato dalla difesa dall'imputati e dispone che il Quaglia presti il giuramento.

Il capo giurato in nome dei colleghi chiede al presidente che per l'ora tarda venga raccolta domani la deposizione interessante del Quaglia.

Il Presidente annuisce e la seduta è tolta alle ore 18 ½.

Avv. Francesco de Crescenzo.

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISI.

Pres.: comm. Appiani – *P.M.:* cav. Segantì – *P.C.* avv. Tamburini.

Difesi: avv. E. Codurri e G. Colmayer.

Omicidio per vendicare la sorella.

La sera del 12 maggio u.s. Domenico Mastroddi si recò in casa della sua ex fidanzata, certa Pierina Pinto, in via dei Sabelli n. 19, col pretesto di farsi restituire alcuni libri e due lire di cui gli era debitrice la madre della Pinto. In realtà vi era spinto dalla gelosia, perchè la ragazza rotta la relazione amorosa con lui, aveva preso ad amoreggiare con tale Secondo Codelupi, col quale era stata altra volta fidanzata.

Infatti avendogli detto la Pierina, che sul momento non poteva restituirgli le due lire, egli le disse di farsele dare dai fratelli o dal soldato (il Codelupi)in quell'epoca era soldato nel 13° regg.artiglieria) e avendogli la Pinto risposto che i fratelli ed il soldato non entravano affatto nella faccenda, egli la colpì con pugni e schiaffi, producendole varie lesioni alla faccia guarite in 20 giorni e poscia si allontanò.

La Pinto, per evitare il risentimento dei fratelli e del fidanzato, che erano nella stanza vicina a quella nella quale erasi svolta la scena, disse, di essersi ferita *casendo*.

Il fratello di lei, Saturno, venuto a conoscenza del fatto mentre le guardie di P.S. interrogavano la sorella, accolse la notizia con apparente calma, tantochè raccomandò agli agenti di non far del male al feritore.

Ma poco dopo uscì di casa in cerca del Mastroddi e trovatolo al Caffè di Ulisse Massicci, mentre stava a discorrere con alcuni amici, lo colpì al collo con un rasoio. Il Mastroddi stringul la Pinto, che fatti scorrere 200 metri cadde a terra; trasportato all'ospedale di Sant'Antonio morì poco dopo, avendo il colpo di rasoio recisa la carotide interna ed esterna e la vena jugulare interna.

Ieri il Pinto comparve dinanzi ai giurati per rispondere di omicidio.

Il dibattimento occuperà più di una udienza.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI 20 Febbraio 1913 — S. Zenobio

Leva il sole alle 7.1 – Tramonta alle 5.47

Leva la luna alle 5.8 m. – Tramonta alle 6.48.

L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Febbraio 1913 – ore 13

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	–14.1	coperto	Nizza	6.3	nevica
Ambur.	1.0	id.	Zurigo	–7.8	3/4 cop.
Vienna	9.5	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	1.4	sereno	Malta	13.–	3/4 cop.
Parigi	–4.9	coperto	Atene	8.–	coperto

in Italia

CITTA'	Temp. ore gr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	21.	coperto	mosso	4.0	1.0
Torino	–4.6	3/4 cop.	—	–1.0	–5.2
Milano	2.8	sereno	—	2.8	4.2
Venezia	–2.0	coperto	mosso	1.5	–4.0
Bologna	–3.5	id.	—	1.3	3.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.4	coperto	agitat.	4.8	2.1
Firenze	0.8	id.	—	3.4	–0.8
Roma	4.6	piovoso	—	4.9	4.2
Rari	5.4	1/2 cop.	oslmo	7.6	4.2
Napoli	3.1	piovoso	mosso	6.2	4.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	–1.0	coperto	—	10.6	–4.0
Palermo	12.4	id.	calmo	17.4	9.5
Messina	10.8	id.	calmo	11.5	9.0
Cagliari	8.8	1/4 cop.	mosso	10.0	3.0

Probabilità: Venti meridionali forti sul basso Tirreno, tra Nord e Levante forti sul rimanente Tirreno generalmente moderati altrove, cielo prevalentemente nuvoloso o coperto con precipitazioni, specialmente al centro e Sud; Tirreno agitato; mare mosso altrove

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 756.9. **Termometro centigr. massima** 7.2 **– minima** 4.2 **— Umidità relativa** 82 **- assoluta** 6.00 **— Vento a mezzodì** NE **—Stato del cielo:** piovoso

Sciarada.

Alla tonta si addice il *primiero*,
Sovra *l'altro*, nel vuoto libraio
Va per l'aere, scopinto dal fato,
Roteando l'umana prigion
Dagli antichi nomato fu *intero*
Un, di Siria, quatturbe cantone

Spiegazione del giuoco precedente:
ABISSINIA

I mali di reni del tagliapietre

Se vi è una malattia che dovrebbe risparmiare i tagliapietre, è certamente il mal di reni. ora, il signor Zucca Enrico, tagliapietre, S. Pellegrino Piazza (Bergamo), soffrì a seguito di mali di reni. Oggi volta che durante il suo lavoro, quell'uomo si abbassava o, essendo abbassato, si rialzava, il male gli strappava grida di dolore. Ora, un tagliapietre non fa che abbassarsi e rialzarsi. In tali condizioni, il signor Zucca Enrico, messo troppo a dura prova dalle sofferenze, decise di contentarsi di cessare ogni lavoro finchè gli durava il mal di reni Egli si domandava spesso in che modo avrebbe potuto far scomparire i suoi mali di reni. Aveva già provato varie cure senza il minimo successo. Soffriva sempre e non lavorava più, ciò che non faceva punto l'affar suo. Aveva quindi deciso di tornar nella sua città natia, a S. Pellegrino, ed aveva già informato della sua partenza il suo padrone di Bologna dal quale aveva lavorato negli ultimi tempi. Quest'ultimo, a cui dispiaceva la partenza di un così buon operaio, gli consigliò di fare la prova delle Pillole Pink. Il signor Zucca Enrico fece la prova delle Pillole Pink ed ecco quanto egli ci ha scritto:

« Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho ricuperato le mie forze, un buon appetito, i dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono collo scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro. »

Noi non affermo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di abbarazzarneli. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quella segnalata più sopra. La durata della la cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di un miglioramento quasi immediato ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Mercenà, 6, via Aristide, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

Il Fornello "Economico"
a due fuochi con resticciaro
L. 25 a contanti — L. 1.15 in 24 rate
Non devono mancare più nelle piccole famiglie
Società Anglo-Romana
Magazzini di Esposizione e Vendita
38 Via Tritone
12 Via Ancona — Via Viminale 16

Giovanetti - Leggere in 6. pag.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 Febbraio — Pres. **Carcano** — *ore* 14.5

La malattia dell'on. Romussi

Cermenati, sapendo che il collega Romussi trovasi gravemente infermo e sta per subire un'operazione prega la Presidenza di assumere notizie sulla salute di lui e forma vivissimi auguri per la sua guarigione. (*Approv.*)

Falconi (*Interno*) a nome del Governo si associa ai più fervidi auguri per la salute dell'on. Romussi.

Presidente non mancherà di informarsi sullo stato di salute dell'egregio collega e si associa agli auguri della Camera. (*Approv.*)

Comunicazioni

Presidente comunica un telegramma col quale il sen. Frola ringrazia la Camera per essersi interessata della sua salute, e avverte che i lavori della Commissione d'inchiesta pel Palazzo di Giustizia saranno sollecitamente ripresi.

Comunica anche i ringraziamenti della famiglia dell'ammiraglio Palumbo per le condoglianze della Camera.

Il tribunale di Orvieto

Galimi (G. G.) dichiara all'on. Trapanese che il Ministero ha fatto tutto quanto era possibile per mettere riparo alle anormali condizioni in cui si trovava il tribunale di Orvieto.

Trapanese prende atto.

L'importazione dei fiori italiani in Francia

Di Scalea (*Esteri*) dichiara all'on. Celesia che le trattative avviate col Governo francese per risolvere la grave questione dell'importazione dei fiori italiani in Francia, non hanno approdato alla stessa del Decreto 19 ap. 1912 con cui quel Governo ha vietato la detta importazione.

Tale Decr. è stato semplicemente modificato, ma non essendosi l'Italia appagata, il Governo francese ha proposto la nomina di una Comm. per studiare l'argomento.

Tale proposta non è stata accettata, perchè il nostro Governo esaminerà se non convenga applicare la reciprocità di trattamento ai fiori francesi.

Celesia ringrazia.

Le assicurazioni sociali

Capaldo (*Agricoltura*) dichiara all'on. Cornaggia che il Governo ha già presentato un dis di legge sulle ass. sociali, che mira a facilitare con gli Stati esteri la stipulazione di convenzioni simili a quella fra l'Italia e la Francia. Il dis. di legge ha anzi più vasta portata, poichè si riferisce anche alla previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

Cornaggia si dichiara soddisfatto.

Per la deficienza di insegnanti

Vicini (*Istruzione*) dichiara all'on. Lucifero che il Ministero non ha mancato di applicare le disposizioni che gli permettono di affidare l'insegnamento a persone non fornite di titolo ogni qualvolta ciò sia stato necessario per far funzionare quelle scuole alle quali non abbia concesso alcun insegnante abilitato.

Così si è praticato dovunque, previa una attenta indagine sulle idoneità delle persone a cui l'insegnamento va affidato.

Se talora l'incarico venne negato a taluni, che pur lo avevano adempiuto negli scorsi anni, ciò si è verificato su giudizio delle autorità locali competenti.

Si augura che abbia presto a cessare l'attuale crisi magistrale, e spera anche nell'applicazione della legge del 1911 che darà modo di costituire ruoli e categorie per provincie.

Lucifero, esserva che già quando furono votati i provvedimenti legislativi per combattere l'analfabetismo si sapeva che si sarebbe dovuto lottare contro la insufficienza del numero dei maestri.

Quando mancano gli insegnanti patentati e non è possibile provvedere per mezzo di sdoppiamento di classi, conviene ricorrere a insegnanti anche sprovvisti di diploma, piuttosto che lasciar chiuse le scuole.

Nella provincia di Catanzaro ben nove scuole femminili sono chiuse.

Si augura che il Ministero dell'istruzione vorrà provvedere.

Vicini, (*Istruzione*) avverte che i provvedimenti in questione sono adottati dalle autorità locali, sulla scorta di criteri di massima e di istruzioni impartite dalla autorità centrale.

Promette di indagare sui casi accennati dall'interrogante, e di provvedere.

La strada Rapallo - Montallegro.

De Seta. (*LL. PP.*) risponde all'on. Cavagnari che l'ufficio del Genio Civile di Genova ha dichiarato che i lavori per la strada Rapallo - Montallegro, eseguiti dal comune con largo sussidio dello Stato, procedono regolarmente, così da non richiedere provvedimenti straordinari. Tutti i più potuti esseri verificata qualche lentezza burocratica nel pagamento del sussidio.

La legge sugli infortuni sul lavoro

Capaldo (*Agricoltura*) dichiara all'on. Cornaggia che sono in corso di studio le modificazioni alla vigente legge per gli infortuni sul lavoro, e che il Governo non mancherà di esaminare se sia il caso di tener conto nella determinazione degli indennizzi anche dell'età dell'operaio colpito da infortunio.

Cornaggia espone le ragioni per le quali il tener conto nella liquidazione delle indennità agli infortunati soltanto della mercede e non anche della loro età dà luogo al grave inconveniente di non consentire mai una modesta rendita vitalizia quando l'infortunio abbia colpito un operaio di giovane età.

Svolgimento di proposte di legge

Di Saluzzo svolge una proposta di legge per computare agli effetti di pensione per gli ufficiali del Genio militare provenienti per concorso dagli ingegneri laureati, i cinque anni antecedenti al conseguimento della laurea.

Spingardi (*Guerra*) consente, con le consuete riserve, che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

La Camera approva.

Stoppato, svolge una proposta di legge per il distacco della frazione Granze dal comune di Vescovana e costituzione di essa in comune.

Giolitti (**Pres.** *del Cons.*), consente, con le consuete riserve, che sia presa in considerazione.

La Camera approva.

L'urto fra navi e assistenza marittima.

Si discute il disegno di legge: Approvazioni di due Convenzione e di un protocollo finale firmati a Bruxelles addì 23 settembre 1910, *aventi per oggetto l'urto fra navi e l'assistenza ed il salvataggio marittimo.*

Orlando S., chiede se con questa Convenzione si lasci riservata la graduatoria dei crediti, il che ha grande importanza per l'attuazione del Credito navale come viene ordinato con un disegno di legge che la Camera sarà chiamata a discutere.

Di Scalea (*Esteri*), assicura che questa Convenzione non arreca alcun mutamento ai rapporti patrimonionali privati.

(*Il disegno di legge è approvato*).

Leggine approvate.

Si approvano senza discussione i disegni di legge:

Approv. di ecc. di impegni per la somma di lire 132.212.53 sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di prev. della spesa del Min. dell'interno per l'esercizio 1911-1912, concernenti spese facoltative.

Approv. di ecc. di impegni per la somma di L. 2.146.26 su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Istr. Pubbl. per l'esercizio 1911-12 concernenti spese facoltative.

Approv. di maggior ass. per lire 49.866,06 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Min. della P.I. per l'esercizio fin. 1911-12.

Approv. di maggiori assegnazioni per lire 3.625.24 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Min. della marina per l'esercizio 1911-12.

Si discute il disegno di legge: Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di prev. della spesa dei Min. del LL. PP. per l'esercizio 1912-13.

Morpurgo, chiede, se nonostante le diminuzioni arrecate ai capitoli riguardanti la sistemazione idraulico-forestale e le opere idrauliche del Veneto, verrà egualmente date corso alle proposte di opere avanzate dal Magistrato alle acque.

Sacchi (*LL.PP.*) avverte che qui trattasi di semplici espostamenti di previsioni di spesa, e non di abbandono di lavori già stabiliti.

Morpurgo, ringrazia.

Il disegno di legge è approvato).

Presidenza: MARCORA

Si passa quindi a discutere

IL BILANCIO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Podrecca, nota che la Chiesa cattolica non ha più i fini e i caratteri che aveva un tempo, cosicchè sono ormai anacronistiche le leggi che in periodi storici sorpassati vennero promulgate per regolare i rapporti tra la Chiesa e lo Stato italiano.

Tali leggi misurano specialmente a assicurare lo esercizio del culto; ma ormai i sacerdoti cattolici non esercitano più esclusivamente una funzione religiosa. Essi spiegano dovunque una opera di organizzazione politica, sociale, economica, ed esercitano una più intensa attività commerciale ed industriale.

Il clero cattolico va perdendo il suo genuino carattere di unione religiosa; non si spiega quindi perchè debba lo Stato mantenere ai sacerdoti quei compensi materiali, che furono loro attribuiti in considerazione di un carattere che più non hanno.

Così i ministri del culto, scevri da qualsiasi preoccupazione materiale per la propria esistenza, si dedicano con agio alla formazione di organizzazioni proletarie confessionali tanto da avere condizioni di preferenza su quelle di uomini di altri partiti, i quali si dibattono tra difficoltà economiche assai gravi.

La questione del potere temporale non è ormai che una lustra. Il partito cattolico si rivela ormai come una grandiosa organizzazione di interessi industriali e affaristici. Di qui il fenomeno che si riscontra in Australia fra il partito cattolico e il partito operaio.

Venendo al bilancio del culto, si compiace delle coraggiose dichiarazioni del guardasigilli. Ma è vano negare l'*exequatur* ad un arcivescovo intransigente, quando tutto il clero è asservito alla più assoluta intransigenza.

La via da seguirsi è un'altra: abolire il primo articolo dello Statuto, sopprimere il fondo culto, incamerare i beni della chiesa, abrogare tutte le leggi che regolano i rapporti fra lo Stato e la Chiesa.(*Commenti*).

Ritiene che l'incameramento del patrimonio ecclesiastico, non costituisce una ingiusta spoliazione ed afferma che la Chiesa si è trasformata e non ha più nulla di spirituale. Coloro che combattono la Chiesa romana non combattono il sentimento religioso ma una organizzazione reazionaria o finanziaria. che mette capo al Vaticano (*Approv.*)

Cavagnari plaude alla esemplare attitività legislativa del guardasigilli e lo esorta a proseguire nella stessa via, affrontando la riforma del C. di P. C.

Anche la legislazione sulle Società anonime abbisogna di urgenti e profonde riforme.

Vorrebbe anche fossero sollecitati i lavori della Commissione per la riforma del C. della marina mercantile.

Richiama poi l'attenzione dell'on. Ministro sulla incompatibilità di alcuni magistrati in alcune importanti sedi di Corte d'appello e di cassazione, reclamando solleciti provvedimenti.

Lamenta che talvolta i magistrati, nella motivazione delle loro sentenze, si abbandonino a considerazioni assolutamente inopportune.

Raccomanda infine che si curi la decenza dei locali ove si amministra la giustizia. (*Congr.*)

Olmerelli, si compiace della imminente pubblicazione del nuovo C. di P.P. e che la riforma notarile sia ormai divenuta legge dello Stato e che siani calmate l'agitazione della classe forense, determinata da infondati timori.

Esorta il Ministro a rivedere anche la legge sulle professioni di avvocato e procuratore, che richiede urgenti modificazioni.

Accenna alle necessità di aumentare i poteri dei collegi professionali e di unificare la categoria degli avvocati e dei procuratori richiedendo per questi la laurea in giurisprudenza.

Vorrebbe che gli esami di avvocato fossero resi più serii per mettere riparo alla pietora di simili professionisti. (*Approv. congratulazioni*).

Cavagnari, rettifica alcune allusioni fatte dall'on. Cimorelli. (*Commenti*).

Pellegrano richiama l'attenzione del Ministro sulle lunggagini delle cause civili, dato il sistema procedurale vigente, che offre tutti i mezzi cavillosi per portare quasi all'infinito un giudizio.

Ritiene quindi necessaria una riforma del C. di P. C. e si augura che essa si abbia presto.

Sostiene inoltre l'abolizione dell'autorizzazione maritale, che chiama un assurdo giuridico, e cita i pareri di parecchi giureconsulti che sono contrari a tale istituto, che vige solo in Italia.

E per quanto egli si dichiari perfettamente contrario all'estensione del voto politico alle donne, ritiene giusto ed equo di concedere ad esse l'equiparazione dei diritti civili.

Lucifero si occupa della ricerca della paternità che afferma essere un atto di giustizia lo stabilire nella nuova legislazione.

Passa poi a trattare la questione dell'insufficienza numerica dei magistrati a cui non crede si possa porre un rimedio con l'ultima legge approvata.

Richiama poi l'attenzione del Ministro sulla lentezza eccessiva delle istruttorie e sulle conseguenze che esse apportano verso gli imputati, colpevoli o no, i quali soffrono il carcere preventivo, passandovi, in tale stato, qualche volta anche degli anni, prima di essere giudicati, e vi sono dei casi in cui il carcere preventivo è stato sofferto da innocenti.

Platti raccomanda una riforma delle tariffe dei procuratori, i quali vengono malamente ricompensati, e si augura che il Guardasigilli vorrà provvedere.

Murri, richiama l'attenzione sulle congregazioni religiose e sul diritto costituendo riguardo a tutte le varie specie di associazioni.

Sostiene che la nuova legge dovrebbe inspirarsi ad un principio di libertà, non disgiunto da una vigile cura dei supremi interessi dello Stato e dell'ordine pubblico.

Ritieneche una parte del patrimonio ecclesiastico potrebbe essere utilmente alienato e convertito in rendita pubblica. Si eviterebbero così nuovi debiti e nuove imposte.

Notando come le attività del fondo culto vadano rapidamente assottigliandosi, ritiene necessario affrontare il grave problema di una sistemazione definitiva della proprietà ecclesiastica, promesso dalla legge sulle guarentigie.

Vorrebbe che proporzionasse meglio il numero del clero alle esigenze della popolazione credente ed esteso a tutta Italia l'istituto delle fabbricerie, e costituito un economato centrale dei benefizi per una più equa distribuzione.

Cocciaiasca, fa rilevare gli inconvenienti che si verificano nell'andamento degli affari giudiziari nel periodo delle ferie e sostiene essere necessario procedere ad una riforma nel senso di stabilire un unico periodo feriale, che sarà facile fare ora, dopo le riforme approvate per l'ordinamento della magistratura.

Si occupa anche di alcune riforme alla procedura per il sollecito disbrigo dei processi.

Raccomanda infine la sistemazione degli archivi giudiziari, fornendoli di sufficiente personale e fa rilevare che in molte sedi tali archivi sono tenuti abbastanza caoticamente, per cui sarebbero necessarie delle frequenti visite di ispettori.

Galimberti si limita a domandare al Ministro se la legge del perdono possa essere applicata a tutti i reati e si meraviglia come di tale legge mentre beneficiano tutti gli imputati dei reati comuni, non è applicabile per i reati di stampa, non per quelli che siano vera ingiuria e diffamazione, ma per quei reati che alle volte il giornalista commette in buona fede nella foga del lavoro professionale, come avviene spesso per i cronisti.

E ciò egli dice deve essere fatto per mantenere elevato il principio della libertà di stampa.

Si rinvia il seguito della discussione e si dà lettura delle interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 19.

Lo stato giuridico dei funzionari

DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il biasimo inflitto dal Presidente della Camera in piena seduta ad un revisore che nella sua qualità di consigliere comunale aveva in Municipio fatto rilievi circa le opinioni espresse alla Camera ed al Senato nel congiungimento dei Palazzi capitolini, ha determinato vivaci discussioni e commenti nei corridoi di Montecitorio; senza farcene eco, notiamo soltanto che l'incidente avrà il risultato, a quanto sembra, di far deliberare dalla Camera una serie di norme per lo stato giuridico dei suoi funzionari.

I funzionari della Camera, infatti, si trovano dal punto di vista giuridico-amministrativo nella seguente posizione: Non prestano giuramento, non hanno diritto ad aspettative per motivi di famiglia o di salute, nè a congedi straordinari, non hanno diritto di ricorso al Consiglio di Stato; la stessa autorità da cui dipendono - il Consiglio di Presidenza - delibera sui loro reclami; non possono essere chiamati capi di gabinetto o segretari particolari di Ministri, o sottosegretari di Stato, etc. etc.

Il numero di questi funzionari è piccolo. Vi sono 19 funzionari di concetto, più 14 stenografi, due segretari-ragionieri, e 27 impiegati d'ordine. Tutti questi impiegati sono distribuiti in 5 uffici: Segreteria, Statistica legislativa, Revisione e stenografia, Questura e Biblioteca.

Di questi funzionari, alcuni prestano servizio per soli 5 mesi in media all'anno, mentre altri prestano servizio continuativamente; ma anche questi non hanno concesso l'orario continuato, anche a Camera aperta, e in altri è obbligatorio l'orario diviso, anche a Camera chiusa.

Le norme che riguardano il personale della Camera sono contenute nel regolamento interno 19 giugno 1907 modificato il 25 giugno 1908 e il 16 luglio 1909.

La disposizione riguardante le incompatibilità dei funzionari della Camera è la seguente (**art. 22**): « Agli impiegati nominati a norma del presente regolamento è vietato di occupare altri uffici o impieghi governativi o retribuiti, e l'esercizio di qualunque professione, commercio o industria. » Inoltre il Consiglio di Presidenza ha adottato la seguente deliberazione di massima: « Ogni funzionario che si presenta *a qualsiasi concorso* di altra amministrazione è considerato dimissionario ». Questa disposizione non concerne quindi al personale della Camera di *tenure* la prova dei concorsi di altre amministrazioni.

L'organico della Camera è stato più volte argomento di vive discussioni, che ebbero un'eco sulla stampa. Quando nel 1907 fu preparato ed approvato l'organico, fu richiesto da un giornale della sera l'elenco nominativo dei funzionari della Camera, con la specificazione per ognuno dello stipendio e delle indennità, degli assegni, delle gratificazioni percepite durante l'ultimo quinquennio.

Il deputato che allora aveva suggerito questa domanda la ripeteva martedì, ritenendola necessaria anche adesso, in quanto, mentre ad alcuni funzionari molto di frequente toccano indennità di viaggio piuttosto cospicue e laute gratificazioni, altri invece non percepiscono che il solo stipendio.

Sistemazione delle reti telefoniche urbane dello Stato

II.

Ieri abbiamo riassunto la parte della relazione del Ministro Calissano, a questo disegno di legge, riguardante i nuovi impianti telefonici a Roma e nei principali centri. Riassumiamo oggi la parte finanziaria della relazione stessa.

IL PIANO FINANZIARIO

Una spesa che può calcolarsi in cifra tonda a 80 milioni può prevedersi per tutto il compiesso dei lavori opportuno accennati, che dovrebbero avere totale esecuzione entro un periodo di 12 anni, ed anche in tempo minore.

Anzi la parte fondamentale di questi lavori, la parte cioè che non si riferisce al puro e semplice collegamento degli abbonati, ma alla costruzi one dei edifici, delle centrali, delle canalizzazioni alla sistemazione a doppio filo delle reti esistenti, ecc., dovrebbe assolutamente aver compito nei primi 5 anni, e per una spesa che può aggirarsi attorno ai 50 milioni.

La commissione reale, prendendo in esame lo sviluppo dei telefoni urbani nelle reti delle Stato previsibile in un ventennio(1910-30) nellai ipotesi che esso mantenga l'andamento attuale, calcola a 323.800 l'incremento degli abbonati dal 30 giugno 1910 al 30 giugno 1930.

Io mi sono invece limitato a calcolare il fabbisogno per 12 esercizi dal 1913-14 - 1924-25, anni nei quali si suppone di prendere in considerazione un ventennio, come ha fatto la Commissione Reale, in quanto che non è possibile far previsioni attendibili di sviluppo telefonico per un periodo si lungo e basarvi mentre potrebbero risultare fallaci dispendiosi provvedimenti che non risponderebbero poi forse al loro scopo. E difronte alla spesa di 110 milioni, prevista dalla Commissione Reale per lo stesso periodo, e per le sole reti urbane, ho la spesa di 80 milioni, calcolata in base alle stesse previsioni di sviluppo di abbonati, ma a progetti di impianto e a prezzo di costo che fanno variare da un minimo di 350 a un massimo di 650 lire, secondo dell'importanza della rete e della lunghezza media della linea, il costo unitario del collegamento di abbonato.

La spesa totale prevista dalla Commisione Reale per tutti gli impianti necessari, secondo il programma organico, al rinnovamento delle reti e al collegamento di tutti i nuovi abbonati previsti nel ventennio, ammonterebbe a 179 milioni, dei quali 55 da spendersi nei primi 5 esercizi; spesa, quest'ultima, che è su per giù la stessa che anch'io ho reputato necessaria per il medesimo periodo di tempo.

La quasi coincidenza di tale spesa, nonostante le previsioni alquanto diverse, deriva dal fatto che pronta scomparsa di Posen e del suo satellite, e la faccenda venne trattata da Ugo come un tentativo di furto. Esaltato come un eroe, tenne il letto per una diecina di giorni, accarezzato ed assistito da lady Wallace e da Rhoda Orme.

Nè principale nè segretario si curavano di ricorrere ad un'inchiesta promossa dalla polizia, onde il supposto tentato rubamento venne deliberatamente posto in tacere.

Le studio di sir Vincenzo era disseminato di giornali, ed il macchio di letere non ancora aperte sullo scrittoio d'Ugo, più che mai voluminoso.

Stava appunto scernendole, allorchè ne trovò due indirizzate al proprio nome. La prima della signora Lawson lo pregava di recarsi da lei, nel suo appartamento di Mayfair; la seconda era una busta sciatta e quasi sporca, che il giovane aprì col temperino.

Sul margine di un foglliccio lacero ed unto stava scritto così: « Margaret' S Green, Bethnal Green la terza casa a destra. Iundi sera. »

Camborne die' un occhiata furtiva a Wallace assorto nella lettura, e stiando gli occhi al soffitto, si accarezzò il mento, si arricciò i baffi, e pensoso chiese:

— Dov'è Margaret' S P.lace, Bethnal Green?

— Perbacco, sir Vincenso! avete rotto il vaso da tabacco!, Wedgwood! Ed Ugo si rinfò allarmato, informandosi impensieritò sesir Vincenzo si sentiva male.

— No, borbottò questi, - sto benissimo.

Sir Vincenzo costituiva una costante rivelazione di opposte passioni per il nostro giovinotto. Adesso, gli occhi feroci e sfavillanti di lui gli lasciarono scorger quale indomito fuoco quel calmo esteriore celava. A stento ricuobbe la voce di Wallace, tanto suonò aspra e rude. Gli è che il finanziere sentiva l'imminenza di un novello cimento. Come poteva egli sorbare il suo tremendo segreto, come sperare di provvedere contro tanta avversità? Scosse il capo, stringendo le labbra.

— Chi è che vi scrive da Margaret' S Place? chiese alfine.

Quindi, dritto sulla persona, afferrò il segretario per il braccio.

Camborne indietreggiò, esterofatto, a tanta violenza, ma l'altro non si diè per vinto.

— Una persona che non conosco. Inoltre, la lettera non porta nessuna firma, rispose il giovane.

Wallace lesse le brevi righe, e strappò in tanti pezzi il foglio che contenevale.

— Non azzarderete andarvi, s'inteude? chiese più calmo.

Ma ma stupefazione di Camborne era insoffribile.

— Andarvi? No certo, sir Vincenzo. Perchè vi anderei? Probabilmente mi è stato teso un tranello. Infatti non riesco a spiegarmi come la persona che scrive abbia fatto a scoprire il mio nome, ed il mio indirizzo, fe' Ugo.

— Non uscite di 'casa sotto nessun pretesto, disse Wallace.

Volse attorno alla stanza lo sguardo acceso cogli occhi iniettati di sangue, poi, di botto lasciò Camborne solo.

Che il finanziere acconsentasse la di lui idealità? pensò questi. Ma dopo brevissima riflessione scacciò tale dubbio come insensato.

Frattanto, però, lo scatto di sir Vincent per una vicenda apparentemente di poca importanza, rese Ugo incapace di ogni lavoro per il resto di di quella mattina. Seduto dinanzi alle scrittoio, spese qualche istante riflettendo. Andrebbo in Margaret' S. Place nonostante l'ordine o meglio quasi diremo in proibizione del principale?

Continua

Notiziario Sud-Americano

IL GEN. PAOLO RICCHERI

Fra poco arriverà a Roma, coll'intenzione di fermarsi parecchio tempo in Italia, il generale Paolo Ricchori dell'esercito argentino.

Avendogli il suo Governo affidato l'alto e onorifico ufficio di presiedere l'Ambasciate argentina a Londra ed a Berlino, appena disimpegnata questa missione ufficiale il gen. Ricchori verrà a passare alcuni mesi nelle maggiori città d'Italia.

Il gen. Ricchori, italiano di origine, è uno dei più dotti ufficiali superiori dell'esercito argentino. Ministro della guerra, egli ha separato dalla Costituzione del servizio obbligatorio una serie organizzazione alle forze militari del suo paese, adottandovi i più perfezionati sistemi europei.

Il gen. Ricchori ha frequentato la Scuola Superiore

Appendice del POPOLO ROMANO 23

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO IX

« Possibile che non lo preferiate alla vita nelle cave, in compagnia di banditi e di ladri? Siete giovane: pensate per quanti anni dovrete trascinar la vostra esistenza in quell'antro spaventoso. Qua siete un uomo, il un numero, un pezzo di carne bollata, niente altro. Rifiutate la mia proposta, ed io ricorro alla giustizia.

Mio caro colonnello, la vostra vivida immaginazione farebbe la fortuna di un giornale popolare, ma i vostri argomdenti per quanto belli e buoni, non mi scuotono affatto. Che volete, io sono uno di quei benedetti individui i qua'i si ostinano a guardare la vita dal suo lato più roseo. Perdonatemi se ricorro ad un vecchio adagio che dice che ogni nube ha la sua fodera da'argento. Voi mi minacciate della polizia, ma si vede che ignorate la lege inglese. In che modo giustificherete ad un magistrato la vostra irruzione nottetempo in casa di sir Vincenzo Wallace? Chiamate, chiamate pure la giustizia, e vedrete dove sarete da qui a un paio d'ore, signor colonnello Posen!

— Camborne!

— Fieldi, rispose Ugo.

— L'uno o l'altro, è lo stesso. Abbiate giudizio: tutte codeate chiacchiere non gioveranno a nulla.

— Nemmeno le vostre, ribattè Ugo, brandendo l'attizzatoio.

— Permettitemi di frugare in codesti scaffali, disse Posen, rabbonendosi.

— Neanche per sogno! sclamò il giovane. Le carte che contengono sono mia propria assoluta proprietà, nè possono interessarvi. Caro Colonello, la vostra compagnia è bell'e buona, ma vi confesso che ho molto sonno. Sarà bene ve ne andiate, prima che succeda un guaio.

La pretesa annoiata stanchezza di lui accese la rabbia dell'avversario. Ma quasi subito l'espressione minacciosa apparsa sul costui volto si mutò in un largo sogghigno di trionfo, che il gigante conosciuto quella famosa notte nella cantina aveva steso il lungo braccio attraverso la finestra, ed afferrava per il collito Camborne il quale perdendo l'equilibrio, cadde all'indietro, sotto il corpo poderoso del suo inatteso aggressore.

CAPITOLO X.

Wallace taceva, chiuso in quel voluto silenzio che era una sua speciale caratteristica, allorchè era occupato a sciogliere qualche intricato problema,

L'inerte esistenza, e forse più ancora i pensieri che lo opprimevano durante quel periodo di ozio forzato, trovavano il loro contrapposto nell'eccitamento di una campagna parlamentare. Di quando in quando un'improvviso motivo di intenso terrore affrontavalo; ma nulla lasciavane egli mai trapelare all'esterno. La presenza di Baker gli incuteva un senso di paura. Ma l'amicizia di lord Alfredo, suno streguo difensore in tutti i circoli che entrambi frequentavano, riuscivagli di grandissimo sollievo. Era lui, infatti, che spesso rovesciava i piani dei propugnatori di quelle calunnie che circolavano più todi nei crocchi mondani.

Il finanziere subì tutto in silenzio, senza mai rivolgere una protesta ai velenosi attacchi nella stampa radicale. Lontano dal conoscere la verità, questa si manteneva guardinga nella sue denuncie. Ed avvenne questo: che al onta dello spirito maligno dei suoi detrattori non esistante le innumerevoli accuse lanciate contro i buon nome di lui, Wallace trionfò nella lotta con una maggioranza di un migliaio di voti. Ta le successo operò un benesser mutamento nel la sua posizione, e più di un tiepido amico si ri accostò al trionfatore. Ma Wallace, desto alla realtà dei fatti, sorrideva arcignamente compiaciuto nella sua vanità, e lieto di un ri sultato che giovava assai a sopire i sospetti della moglie.

I negozianti pendenti tra Denverton e lord Rabby si mantenevano tuttavia in sospeso. Eranvi ostacoli da sormontare, e Scottland Yard ardeva di arrestare il colpevole, e di ricuperare la propria riputazione. Ma ormai erano passati tanti anni, e nessuna informazione era dato ottenere del ricettatore, tante che i *detectives* non speravano che i pesci pigliare, e le loro ricerche lasciarono necessariamente il tempo che trovarono.

Inoltre l'alta posizione e le ricchezze di sir Vincenzo erano altri ostacoli che cooperavano a frustare le loro indagine. Accettarono con riserbo il racconto di lui circa il modo in cui le gemme erano venute a far parte della sua collezione, pur scotendo il capo, insoddisfatti. La ruota della fortuna aveva girato. Telegrammi di congratulazione si assoguivano ad Albert Gate, e gli inviti lanciati per un banchetto inaugurale erano stati accettati con piacere da coloro che poco prima avevano opposto il loro rifiuto.

Camborne in salvato da sicura morte per il appunto nei primi anni si accentra la spesa maggiore per la esecuzione oltre che delle opere di sistemazione dei vecchi impianti, di quelle opere definitive che debbono servire anche per gli abbonati da collegarsi dopo il quinquennio considerato. Inoltre gli edifici e parte delle centrali e delle canalizzazioni costruite in tale periodo potranno servire per lo sviluppo che si verificherà dopo il decennio nelle reti maggiori.

Far previsioni per un periodo più breve di 12 anni può essere altresì pericoloso, per la ragione che le particolari esigenze cui debbono corrispondere gli impianti urbani mal si prestano ad acorescimenti limitati e graduali, di esecuzione difficilissima, o causa comune, di spese coverchie, in gran parte improduttive. Ragioni pratiche, pertanto, e ragioni economiche consigliano di prevedere gli impianti urbani in modo che bastino per un periodo di tempo sufficientemente lungo.

Fatte queste premesse, il piano finanziario può essere stabilito fissando non solo le somme, ma anche le epoche in cui verranno erogate; e queste epoche facendo corrispondere alla cronologica successione dei lavori. Lo sviolgimento di questi sarebbe pertanto fatto come segue:

I. Costruzione degli edifici per le nuove centrali e delle canalizzazioni.

II. Riforma e ampliamento delle reti con posa iniziale di cavi per un numero di linee sufficienti per un quinquennio.

III. Impianto interno delle nuove centrali ed acredamento completo degli edifici.

IV. Trasferimento del servirio nelle nuove centrali e riforma degli impianti interni degli abbonati.

V. Aumento graduale degli impianti fino all'esercizio 1924-25, compreso, in corrispondenza dell'aumento degli abbonati.

Per ciascuno dei predetti titoli le previsioni di spesa, in base a progetti già redatti ed a criteri fondati sulla esperienza, e tenuto naturalmente conto dei lavori già in corso e delle somme già impegnate per ogni singola rete sulle precedenti assegnazioni di fondi, risultano dallo specchio che segue:

	I	II	III	IV	V	Totale
Torino	4000000	8000000	10000000	10000000	6000000	38000000
Milano	3800000	1800000	8800000	8800000	7000000	21800000
Venezia	800000	800000	7000.0	800000	700000	3800000
Genova	2200000	900000	3800.0	1400000	1000000	8700000
Bologna	800000	200000	3000000	2000000	1300000	17300000
Firenze	2000 0	800000	1000000	1000000	1000000	4800000
Roma	2100000	1800000	8100000	1400000	2000000	13800000
Napoli	2000000	1800000	1400000	6000000	3500000	9100000
Palermo	300000	200000	3500000	2000000	700000	16500000
Reti m'n.	600000	1200000	1800000	2 0000	2000000	7.0 000
Totali	12500000	11000000	18500000	8700000	2 7000 0	28600000

Da questo fabbisogno totale, ammontante a Lire 79.300.000 sono però da detrarsi gli stanziamenti che l'Amministrazione dei telefoni ha tuttora disponibili dei fondi concessole con la legge del riscatto e con quelle successive che detta legge modificano (1).

E poichè questi stanziamenti ascendono a lire 9.500.000 circa, il fabbisogno effettivo si riduce alla somma di lire 70.000.000 un cifra tonda, la quale rappresenta i nuovi crediti che il Governo dovrà assicurare alla Azienda per lo svolgimento completo del programma precedentemente illustrato.

La distribuzione di detta somma è fatta in 12 esercizi finanziari e cioè dal 1913-14 al 1924-25 inclusi, ed è la seguente:

Esercizio	1913-14	L. 4.000.000
»	1914-15	» 5.000.000
»	1915-16	» 5.000.000
»	1916-17	» 6.000.000
»	1917-18	» 6.000.000
»	1918-19	» 6.000.000
»	1919-20	» 6.000.000
»	1920-21	» 6.000.000
»	1921-22	» 6.000.000
»	1922-23	» 6.000.000
»	1923-24	» 6.000.000
»	1924-25	» 7.000.000
	Totale L.	70.000.000

(1) Le assegnazioni a tutt'oggi fatte all'Amministrazione dei telefoni, ammontano a L. 34.750.000, secondate dalle seguenti leggi:

1)	Legge 15 luglio	1907, n. 196 L.	25.000.000
2)	Legge 27 aprile	1911, n. 383 »	3.050.000
3)	Legge 21 luglio	1911, n. 773 »	2.700.000
4)	Legge 20 giugno	1912, n. 723 »	4.000.000

di Guerra nel Belgio, ha partecipato i suoi studi in Germania ed in Italia e parla correntemente, oltre la spagnuola, il francese, l'italiano e il tedesco. Egli ha sempre coltivato l'amicizia di alcuni ufficiali superiori del nostro esercito, i quali saranno lieti di rivederlo.

OMAGGIO POSTUMO A UN PRODE

Ricevuano dai giornali di Buenos Ayres che in occasione dell'undecimo anniversario della sua morte, si sono rese solenni onoranze alla memoria del tenente generale Nicola Levalle, che lasciò nell'esercito argentino una splendida tradizione di virtù militari.

Venne compiuto un imponente pellegrinaggio alla tomba del prode soldato, nel cimitero della Recoleta ed alla grandiosa dimostrazione presero parte, oltre le rappresentanze dell'esercito e della marina, le più cospicue personalità politiche del paese, fra le quali il gen. Roca.

L'ottimo, cui si è reso un così insolito tributo di onore postumo, era nato in un remotissimo paese della Liguria. Condotto bambino a Buenos Ayres, vi abbracciò la carriera militare e, grado per grado, salì fino al sommo della scala gerarchica, grazie all'ingegno, all'indomito coraggio, allo spirito di disciplina, all'alto sentimento del dovere.

Fu più volte Ministro della Guerra, era amato e temuto in tutto il paese da tutti. Simpatico e attraente, nella persona, nelle aperte, penetrante, nella lucente testa bionda — ed anche nell'amena invitte — ritraeva le sembianze di Garibaldi.

Amò l'Argentina e le sue istituzioni di grande amore, la servì con devozione di figlio, senza però mai dimenticare la gloriosa terra di nascita.

LO STRASCICO DI UN DECRETO

Sfogliando i giornali di Rio Janeiro vi troviamo dei commenti molto risentiti sul Decreto 30 Dicembre u.p. del Governo Italiano, che negava la patente di vettori ai piroscafi delle Compagnie italiane, sovvenzionate per una linea diretta Italia-Brasile.

Il giornale *A Noite* annuncia che il Ministro degli Esteri signor Lauro Muller telegrafò al Ministro brasiliano in Roma, signor Fialho, esprimendogli il suo rammarico per non essere stato informato a tempo debito delle intenzioni del Governo d'Italia in merito alla convenzione marittima per la linea diretta e che il Ministro Fialho rispose di aver fatto alla Consulta le pratiche secondo le istruzioni ricevute da Rio.

Lo stesso giornale dice essere in grado di poter annunziare che il Cancelliere Muller avevа in animo di prendere misure energiche in seguito alla condotta osservata dal Governo del Quirinale.

Anche la Camera di Commercio Italiana di San Paolo, convocata in assemblea straordinaria, ha creduto di dover protestare contro il provvedimento preso dal nostro Governo.

SCUOLE ITALIANE IN CILE

Il Ministero di Giustizia ha concesso la personalità giuridica alla Società Italiana d'Istruzione in Valparaiso.

Il Consiglio direttivo della Società aspettava il decreto governativo per procedere alla raccolta dei fondi necessari alla costruzione dell'edificio della scuola, preparare l'organizzazione dei corsi e in tempo non lontano l'apertura dell'Istituto.

Altra scuola italiana, dovuta al munificente patriottismo del comm. B. Sanguinetti, funziona già a Santiago, capitale della Repubblica, sotto gli auspici della Dante Alighieri.

GLI ITALIANI IN VENEZUELA.

E' stato recentemente inaugurato in Caracas il monumento offerto alla Repubblica di Venezuela dalla collettività italiana.

All'atto inaugurale intervenne il Ministro d'Italia il Comitato del Monumento con numerosi membri della colonia e le rappresentanze della Società italiana cui sono ascritti.

Il Governo della Repubblica era rappresentato dal Governatore del distretto federale, a nome del Presidente, i membri del Consiglio Municipale di Caracas e molte distinte personalità del paese.

Il monumento è stato giudicato una bella opera d'arte.

Durante l'inaugurazione si scambiarono discorsi improntati a cadda amicizia fra Venezuela e l'Italia, che dovunque manda i suoi figli — disse il rappresentante del Governo venezuelano — a diffondere il lavoro, il benessere e la civiltà nelle sue forme più seducenti.

SPORTS

Monaco Principato 18 — Parecchi impegni sono di già pervenuti a questo *Sporting Club* per il grande concorso di canotti automobili e idro-aeroplani che si aprirà in Monaco il 5 aprile prossimo.

L'affluenza d'amatori per le gare di canotti-automobili,nelle quali Monaco è stato il più efficace promotore e tiene il primato, sarà, per il 1914 anno grandissimo per il vivo interesse che desta il primo concorso d'idro-plani.

Si avverte che la lista delle inscrizioni sarà irrevocabilmente chiusa il 28 febbraio.

Tiro a volo— Risultato dei tiri che ebbero luogo Domenica allo *stand* della Società «Lazio» in via Cesalina n° 185

Tiro n°. 19— Un piccione a m. 26 gara fino a m. 28

1° e 2° premio divisi fra i sigg. Becattini C. e Dalla Zanchetta G. con 2 su 2

Tiro m. 20— un piccione (*Kandshap*) 21 tiratori

1° e 2° premio divisi tra i sigg. Baroni Salvatore e N N con 6 su 6

3°, 4°. e 5° premio divisi tra i sigg. Bonafaccia Costantino, Ferri Mario e Pediconi Tito con 5 su 6; 6° premio sig. Canfora rag. Azzolino con 4 su 5.

Tiro M. 21— un piccione a m. 26 gara fino a m. 28

1° e 2° premio divisi tra i sigg. Becattini C. e De Santis G. con 5 su 5.

LA DOMENICA INVERNALE IN ABRUZZO.

La grande manifestazione sportiva invernale in Abruzzo è fissata per domenica prossima 23 corr. con una escursione sul meraviglioso altipiano di Ovindoli.

Vi parteciperanno le rappresentanze degli otto reggimenti alpini e dei due reggimenti di artiglieria da montagna: quindi le gare assumeranno una maggiore importanza.

La gara di fondo riservata agli alpini ed all'artiglieria da montagna consisterà in un percorso di km. 20 con un dislivello di almeno 300 metri, e vi prenderanno parte tre pattuglie, composte ognuna di quattro uomini al comando di un ufficiale.

Le pattuglie simuleranno una ricognizione con esercitazioni di tiro. Gli alpini saranno perciò armati di fucili, modello 1891, ed i soldati di artiglieria di moschetto.

L'itinerario sarà fissato dalla giuria e il percorso sarà segnato con bandiere rosse. Ad un dato punto del percorso saranno visibili tre gruppi di quattro sagome e di uomini in piedi. Ogni gruppo sarà distinto col numero dalla corrispondente pattuglia in gara.

Ciascuna pattuglia, giunta al punto stabilito, si arresterà e l'ufficiale comanderà il fuoco. Ogni colpo utile diminuirà di 30 minuti secondi il tempo impiegato dalla pattuglia per eseguire il percorso.

Essendo assicurato l'intervento di una rappresentanza di guardie di finanza « skiatrici » una gara speciale sarà a questa riservata.

Altre gare poi raccoglieranno i numerosi «sciatori » e «juniores» che in questi ultimi tempi si sono allenati sulle montagne abruzzesi. Un numero di grande curiosità sarà poi offerto dalla caratteristiche slitte abruzzesi che si disputeranno la magnifica d'oro del *Messaggero*, ed altri vistosi premi in medaglie e denaro e dai fanciulli ovindolesi, che in breve tempo hanno saputo i mitarsi più provetti sciatori e «skiatori ».

La partenza da Roma. — I partecipanti alla gita si divideranno in due squadre.

La prima squadra che partirà da Roma sabato sera, pernotterà ad Avezzano e si recherà poi la mattina dopo a Celano e Ovindoli.

Gli inviti dalla seconda squadra, che partirà invece da Roma domenica mattina, recandosi col treno speciale fino a Celano, hanno superato il numero di duecento!

Le iscrizioni, come abbiamo già annunziato, si chiuderanno improrogabilmente oggi.

A quelle che partiranno da Roma altre squadre abruzzesi si aggregheranno a Celano: una partirà da Avezzano, organizzata dal dott. Ferri, una da Aquila, organizzata dall'avv. De Vincentiis, e una da Teramo, organizzata dalprof. Allegretti.

I Comuni di Avezzano, Celano e Ovindoli preparano le più liete accoglienze ai gitanti e agli « skiatori ».

I premi, pervenuti da Ministeri, Comuni, associazioni sportive, giornali cittadini, privati, ecc. sono numerosissimi.

Per comodo di coloro, che prenderanno parte alla domenica invernale in Abruzzo sarà celebrata nel giorno della gita alle ore cinque la messa nella chiesa di S. Maria degli Angeli.

Coloro, che pernottano ad Avezzano alla stessa ora troveranno la messa nella chiesa Cattedrale.

Ad Ovindoli si troverà la messa circa le 12.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI FEBBRAIO.

Quarto giorno - Giovedì 20 febbraio.

I. Corsa - PREMIO SUBIACO - L. 2000 - M. 2300 - Ore 14.30
(Steeple-chase – Handicap discendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Francesco Simonetta	Loomagno	g. paglino, b. scarlatto.
Francesco Simonetta	Magadino	g. paglino, b. scarlatto.
Scuderia Nomentana	Dundee Cake	g. romo, cr. S. Andrea
E. Menichetti	Tricolore III	g. b., cr. S. Andrea ver.
Nesi Da Zara	Fleury II	g. gialla, m. e b. verde

II. Corsa - PREMIO CAPRAROLA - L. 2000 - M. 3000 - Ore 15.
(Steeple-chase – Handicap discendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Francesco Simonetta	Lucomano	g. paglino, b. scarlatto.
Scuderia Nomentana	Medonte	g. r. cr. S. Andrea blea.
Barracco-Perfetti	Palladio	g. bianca, b. nera.
Fratelli Corbella	Count of Brendale	g. r., b. bian a palle b.
March. Vittorio Doria Cabanel		g. g., cr. S. Andrea b.

III. Corsa - PREMIO ACQUA ACETOSA - L. 1900 - M. 1400 ore 15.30 *(Hurdle - gentlemen riders - vendite)*

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Cav. Enea Galvina	S. A. R.	g. marr., cr. S. Andrea
Scuderia Nomentana	Mafiche	g. r., cr. S. Andrea b.
Tre. E. Bianchetti	Argun	g. nera, tracolla, b. b.
Francesco Simonetta	Spavento	g. paglino, b. scarlatto.
Tre. bar. C. Gentier	Stanga	g. bl., croce nera, b. r.

IV Corsa - GRAN CORSA DI SIEPI

L. 6000. - M. 4000 – Ore 16.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Francesco Simonetta	Alpino	g. paglino, b. scarlatto.
Sir Rholand	Stombolli	g. c. b. aisier b. e viol.
Alberto Chantre	Wagram	g. n. alamari oro, b. r.
Fratelli Corbella	Yew	g. rosso, b. bl, p. b.
Tre. F. Pignatelli	Laodonio	g. nera, cor. gialla b. n.

V. Corsa - PREMIO FIUMICINO - L. 2000 - M. 4000 - Ore 16.30
(Steeple-Chase - Hunters – Handicap discendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
March. Vittorio Doria Bilton Gala		g. g., cr. S. Andrea b
March. de la Gandara St. Or		g. cerch. bianco e blea
Scuderia Nomentana	Dundee Cake	g. r., cr. S. Andrea blea
Nesi Da Zara	Fleury II	g. gialla, m. e b. verde.
Cte Carlo Cenina	Rondagne	g. gialla, cer. p. b. n.
Sir Rholand	Lintel	g. e b. a str. bianco r.
Sir Rholand	Blue Boy	g. e b. a str. bianco viol
E. Menichetti	Tricolore III	g. b., cr. S. Andrea ver.

VI. Corsa - PREMIO GENZANO - L. 2000 - M. 2700 - Ore 17.
(Siepi – Vendere)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Giuseppe Ferri	Carpaccio	g. verde cr. S. Andrea b.
Scuderia Nomentana	Domina	g. r., cr. S. Andrea bl.
Scuderia Sellin	Veneta	g. marr., cerchio, m.b.r.
Fratelli Corbella	Nesi	g. r., b. bl. a palle b.
March. Vittorio Doria Cabanel		g. g., cr. S. Andrea b
Barracco Perfetti	Palladio	g. bianca, b. nera
Francesco Simonetta	Magadino	g. paglino, b. scarlatto.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re, senza darne alcun preavviso alla autorità, si recò a Napoli, in automobile, per fare una visita alla Regina e ai Principini. Ci telegrafano da Napoli che il Re, dopo una breve sosta a villa De Sanne, si recò a visitare il Museo, dove fu ricevuto dal direttore prof. Spinazzola e dal dottore Marchiare. La visita si svolse tra il più vivo interesse del Sovrano, il quale tornò poi a Posillipo.

Il Duca degli Abruzzi, iersera alle 19.35 partì per Napoli.

VATICANO. — Il Santo Padre ha nominato il Cardinale Basilio Pompili protettore del Santuario di Canoscio, nella diocesi di Città di Castello.

— Un dispaccio della notte da Metz annunzia che è morto nel pomeriggio mons. Nigetiet, direttore del Grand Seminaire.

In memoria della sorella del Papa. — Nella cappella delle Suore oblate di Tor de' Specchi, ieri mattina ebbe luogo l'annunziata cerimonia funebre in memoria della defunta signora Rosa Sarto. Pontificò il Giovanni del Papa, abate di S. Paolo. Notati nel tempio moltissimi personaggi del mondo vaticano, quali gli arcivescovi Gallucci e Jacque, mons. Antenucci, il conte Macchio; il comm. Di Pietro; e molte signore della nostra aristocrazia, tra cui la princ. Odescalchi, la march. Campanari, la princ. Lancellotti, la cont. Antamoro, la cont. Den Dorides, etc. etc.

Ammonestiamo che questa mattina, alle ore 10, la Ven. Arciconfraternita di S. Maria dell'Orazione e Morte, celebrerà in suffragio della defunta Rosa Sarto un solenne funerale nella propria Chiesa in via Giulia.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA.

Nell'ultima seduta la Giunta provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

PIGLIO - compenso straordinario al medico cond. - App.
CESANO - impianto molino - app.
SONNINO - mutuo di L. 47.500 - app.
ROCCA DI PAPA - regolamento edilizio - app.
GALLICANO - impianto elettrico - app. con modificazioni
VALLERANO - capitolato sanitario - app.
ROMA - T. F. Sarrini Enrico – accoglie in parte
ROMA - T. F. Loy Pietro – accoglie in parte.
ANACNI - provvedimenti alla direz. delle scuole elem. - app.
ACUTO - regolamento per l'azienda elettrica - app.
SUBIACO - modificazione pianta organica impiegati - app.
MAENZA – responsabilità ex amministratori - app.
SONNINO – aumento lampade elettriche – app.
BASSANO SUTRI - Bilancio 1913 – approva ed autorizza.
MANZIANA - Bilancio 1913 - autorizza.
PIPERNO – bilancio 1913 – autorizza.
TESSENNANO – bilancio 1912 – autorizza.
ARCINAZZO – aumento di stipendio alle levatrice – app.
ARTENA – modificazione capitolato medico - app.
RAGNOREA – aumento tasse tariffe casi - app.
BASSANELLO – Aumento di stipendio al medico condotto – app.
BELLEGRA – modificazione capitolato condotta med. chir. -app.
ROCCA PRIORA – capitolato servizio sanitario - app.
CASTEL CANDOLFO – aumento di stipendio al medico – app.

S. ELIA – voglio Pietro bassa – app.
CASTELNUOVO – capitolato veterinario – app.
CERVETERI – capitolato veterinario – app.
CERTENZA – aumento dell'stipendio al veterinario – app.
CIVITA LAVINIA – aumento di stipendio alla levatrice – app.
CORI – conservio veterinari – app.
LICENZA – assegno al segretario comunale contributo – app.
MANZIANA – aumento di stipendio al medico – app.
MARINO – istituzione di un posto di guardiano del cimitero – app.
MARINO – affrancazione di canone – app.
MONTALTO – aumento di stipendio al veterinario – app.
MOROLO – capitolato veterinario – app.
MOROLO – transazione Bellardi canone – app.
OLEVANO – capitolato sanitario – app.
FARNESE – aumento stipendio al medico condotto – app.
GIULIANO (Cori) capitolato sanitario – app.
GRADOLI – modificazione capitolato sanitario – app.
PIGLIO – aumento per la vendita del ghiaccio – app.
PIANIANO – contributo gara canal. tiro a segno – app.
ROCCAVELCE – Modificazione capitolato sanitario – app.
ROCCAVELCE – U. A. mutuo – app.
RIPI – modificazione capitolato medico ostetrico – app.
RIGNANO – domanda Morelli per apertura cancello – app.
SUBIACO – aumento stipendio al veterinario – app.
SUTRI – impianto telefonico – app.
VALMONTONE – consorzio veterinario – app. mandando stam.
VETRALLA – offerta a favore del pitt. Bianchini Arturo – app.
VETRALLA – capitolato sanitario – app.
VELLETRI – aumento st pendio ufficiale sanitario – app.
VITORCHIANO – aumento di stipendio alla levatrice – app.
VICOARO – aumento stipendio al medico cond. – assog. il timone.
GRADOLI – contratto cantoriera le – parere favorevole.
ANAGNI – cantone cantoriale – parere favorevole.
GENZANO – cantone cantoriale – parere favorevole.
S. ANGELO – cantone cantoriale – parere favorevole.
CIVITAVECCHIA – omicidio all'ex bandista – app.
VITORCHIANO NUOVO – bilancio 1913 – app.
RASOLI – bilancio 1913 – app. ed autorizza.

S. P. Q. R. — Domani sera, alle 21, terrà seduta il Consiglio comunale. Alle proposte già iscritte all'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti:

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per autorizzare il Sindaco a costituirsi parte civile nel giudizio contravvenzionale a carico dell'ing. Pietro Ceci.

Acquisto di carta oligrafica per il Laboratorio cianografico municipale;

Vendita di selci usati;

Appalto per la lavorazione dei selce e della pietra al magazzino comunale al Testaccio;

Concorso per le direzioni didattiche locali vacanti nel 1912;

Fornitura di petrolio pel servizio della pubblica illuminazione;

Nomina di un delegato del Comune nella Commissione di vigilanza dei lavori del Tevere;

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Luigi Sarneni;

Id. id. dal sig. Forlette Raffaele.

Appalto per la rammendatura dei sacchi della N. U.;

Sostituzione di blocchetti in legno alle mese sparte dei binari tranviari nel trafore Umberto I.;

Pagamento alla tipografia Colombo;

Sistemazione provvisoria dello scolo delle acque dalle case dei tramvieri a S. Giovanni;

Erma di Teodoro Patersa al Gianicolo;

Espropriazione di area nel quartiere Tiburtino per una piazza ed un pubblico mercato all'aperto;

Risarcimento di danni per infortunio occorso in servizio ad impiegati comunali;

Accettazione d'indennità di espropriazione *(1 de)*.;

Provvedimenti in merito al trasporto del bestiame in ferrovia.

Il disastro edilizio di via Tritone. — I lettori troveranno, tra le proposte che il Consiglio comunale è invitato ad approvare nella seduta di domani sera, quella che dà ufficiare alla costituzione di parte civile nel giudizio contravvenzionale a carico dell'ingegnere Pietro Ceci pel disastro edilizio di via del Tritone.

Il testo della proposta è il seguente:

« A senso e per gli effetti dell'art. 136 della legge comunale e provinciale, si sottopone alla ratifica dell'on. Consiglio Comunale la seguente deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza, nella seduta del 12 febbraio 1913: Deliberazione N. 2. — Riferisce l'on. assessore Bruchi che il signor ing. Pietro Ceci, quale presidente della Società Impresa Fondiarie, ha ordinato l'inizio dei lavori di fondazione della casa in via del Tritone, angolo via Francesco Crispi, senza averne prima ottenuta regolare licenza.

Che, per conseguenza, gli è stata contestata contravvenzione per trasgressione al disposto dell'art. 1 del vigente Regolamento edilizio;

La Giunta, in considerazione del rinvio della seduta consiliare del giorno 17, e stante l'urgenza, si avvale delle facoltà di cui all'art. 136 della legge comunale e provinciale, ed in luogo e vece del Consiglio, autorizza l'on. Sindaco a costituirsi parte civile nel giudizio contravvenzionale a carico del suddetto signor ing. Pietro Ceci.»

Mouhtar bey a Roma. — Da Tripoli è venuto a Roma Mouhtar bey, uno dei più influenti capi arabi della Tripolitania. Egli ieri assistette alla seduta della Camera. Mouthar bey ha chiesto udienza agli on. Giolitti e Bertolini.

Onoranze all'82° fucilieri. — Promossa da un comitato di cittadini dei Prati di Castello, di cui fanno parte l'on. Gallini, il cav. Leuzzi, il cav. Testa, l'avv. Libotte, si tenne iersera l'annunciata adunanza per concretare il programma delle onoranze da tributare ai fucilieri dell'82° reggimento, che, come è noto, sono accasermati ai Prati di Castello.

Presieleva l'on. Gallini, il quale, dopo avere annunciato che moltissime tra le più spiccate personalità del rione avevano inviato l'adesione all'adunanza, espose il nobile proposito del comitato, che è quello di testimoniare la riconoscenza della cittadinanza romana dimorante nel quartiere dei Prati ai soldati del glorioso reggimento.

Parlarono l'avv. Libotte, il generale Bertinatti, il cav. Pezzolli, il prof. Gatto, l'avv. Giuliani, il colonnello Vannugli, l'ing. Bianchi, e fu stabilito che sulla facciata della caserma « Principe di Napoli » sarà apposta una targa in bronzo sulla quale saranno incisi i nomi dei soldati dell'82° caduti in Libia, e che al reggimento sarà offerto un album, con le firme di cittadini aderenti, da conservarsi in un artistico cofano.

L'iscrizione per la targa sarà dettata da uno dei nostri maggiori poeti.

Il comitato d'onore risultò così composto: on. Gallini, presidente; on. Barzilai, on. Cencelli, S.E. D'Ottavio vice-presidenti. Del comitato esecutivo furono chiamati a far parte il cav. Testa, il cav. Leuzzi, l'avvocato Libotte, l'on. Vecchini e il rag. Gazzera.

Tra coloro che intervennero all'adunanza o mandarono l'adesione notati: l'on. Bartilei, il gen. D'Ottone, gli on. Riccio, Brunialti, Lucifero, Saint Just, Fusco Lodovico, il sen. Cencelli, i gen. Mattioli, Grassi, Michetti, Ponza di S. Martino. Bertinatti, gli ammiragli Faravelli, Gualtiero, De Libero, Martini, il comm. Talamo, comm. Genovesi, comm. Luiginoli, prof. Postempski, prof. Vivante, comm. Marcelli, cav. Gallargoni, ing. R. Partini, comm. Capotorti, colonn. cav. Vanugli, colonn. Silvestri, avv. Giuliani G. B, Arturo ed Aldo Vecchini, Sansoni, cav. Pezzoli, cav. Libotte, rag. Gazzera, cav. Clarotti, prof. Galanti, ing. Bianchi Milita, Stumetti, Marconi, Gatto, Giuliani, avv. Gasparri, ecc. ecc.

In memoria di Augusto Aubry. — Ieri mattina, nella sede del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, ebbe luogo la cerimonia della consegna della medaglia mauriziana alla famiglia del compianto ammiraglio Augusto Aubry.

Erano presenti l'anna. Viale, comte in capo della fiotta, il gen. Brunzi, aiutante di S. M., padrini della medaglia, i Ministri Spingardi e Finoia, l'amm. Faravelli, l'anm. Chierchia, il cap. comm. Leadini, segretario dell'ordine. Aubry durante la guerra; il ten. di vascello Semini, cognato di benchera dell'ammiraglio, il magg. del genio navale Bonacci, il magg. Barberis.

Con la signora Aubry vedova dell'ammiraglio erano le due quattro bambine maggiori vestite a lutto, la contessa Bice Marcotta Pedrini e la figlia, la sorella della signora Aubry, la sig. Parneti, la sig. Landini, la sig. Bonacci, la sig. Barberis.

Pronunciò un elevato discorso commemorativo l'on. Boselli, segretario del Re per l'Ordine Mauriziano.

Egli, dopo aver tracciata con alata parola la vita dell'ammiraglio Aubry, consacrata tutta alla grandezza e alla gloria d'Italia, così concluse:

« Alla vedova, alla quale ha sofferto divino e non s'spegne. Eletta consorte, adorate figlie, di Augusto Aubry, voi che conoscete la tenerezze del suo amore e ne foste tanto meritevoli, voi sole potete intenerire coll'alore del soldato e coll'inno dei prodi i fiori sempiterni dei domestici ricordi e le inefiabili melodie della domestica cetra.

« Augusto Aubry ebbe l'alto destino concesse ai patrioti e ai valorosi ed Egli ne fu ulteriormente degno ».

Terminato il discorso dell'on. Boselli la sig.ra Aubry prese in consegna la medaglia, ringraziando con voce commossa e a stento raffrenando le lagrime.

I personaggi presenti firmarono il verbale della consegna e rivolsero parole di omaggio e di affetto alla illustre signora.

Pel rione Esquilino. — Sotto la presidenza del prof. Orresi si è riunita l'Associazione pel miglioramento del rione Esquilino. E' stato esaminato il bilancio della scuola serale di commercio istituita dall'Associazione nel rione Esquilino decidendo di fare pratiche presso le autorità perchè detta scuola abbia una definitiva sistemazione. E' stata indi nominata una speciale commissione per sollecitare dalle autorità la soluzione del problema stradale e dell'illuminazione nel rione, specie per ciò che si riferisce ai quartieri di Santa Croce, del viale Manzoni e di via E. Filiberto. Approvato il bilancio della Associazione e modificati alcuni articoli dello Statuto è stato stabilito di tenere un corso di pubbliche conferenze pei più interessanti problemi della vita cittadina.

Per la zona Appio. — Sotto la presidenza del prof. Duostano Cancellieri s'è riunita l'assemblea generale dell'Associazione pel miglioramento del rione Appio.

Constatato che nel decorso anno si potette ottenere la costruzione dell'edificio scolastico, l'istituto ostetrico, la riapertura dell'asilo d'infanzia, è stato discusso il problema dell'ampliamento della via Appia Nuova.

Hanno preso parte alla discussione i soci cav. Vannisanti, comm. Magagnini, cav. Piergiovanni, dott. Saccard, avv. Savia, signori Modigliani, Girelli ed altri.

Indi il comm. Giuliani ha riferito intorno alle pratiche in corso per ottenere l'attuazione d'una linea tramviaria che unisca il quartiere Appio a piazza Venezia.

L'assemblea ha votato un plauso ai relatori comm. Giuliani e prof. Cancellieri, nonchè al presidente dei sindaci, ing. Giorgini.

Per l'82° esposizione di Belle Arti. — Il Consiglio direttivo della Società Amatori e cultori di belle arti ha stabilito un premio di mille lire e uno di cinquecento per i migliori studi di critica d'arte che saranno pubblicati nei giornali quotidiani italiani, sulla 82° Esposizione che sarà fra breve inaugurata.

Gli studi dovranno essere pubblicati entro i primi due mesi dell'Esposizione; i premi saranno assegnati quindici giorni dopo la chiusura.

R. Università. — La commissione composta dei professori Luciani, Alessandri, Eo Monaco, Ghirlanducci, De Biasi ha dichiarato vincitori del premio « Girolami » nella facoltà di medicina e chirugia i dottori Ubaldo Santomartino, Giuseppe Cascumano, Alfredo Davak, Quirino Serani, Riccardo De Michele Cesaroni, Sala, Milani, Vivaldi, Di Giulio, i quali sono autori delle migliori tesi svolte durante l'anno scolastico testè decorso.

Comitato Romano della «Dante Alighieri». — Si è riunito il nuovo Consiglio direttivo del Comitato Romano e, costituitosi con le nomine dei vice-presidenti, segretari, Ettore Levi della Vida e prof. Arturo Galanti, dei segretari prof. Giacomo Tenero e barone Augusto Ferrero, del cassiere comm. Benvenuto Cagli e del ragioniere-economo avv. cav. Paulo Sindici, ha di scusso e stabilito il programma per il 1913, ha esaminato varie proposte presentate all'assemblea ed ha ammesso 44 nuovi soci ordinari.

L'annuario Generale Italiano — Questa interessante, utilissima, pubblicazione conta un settennio di vita e viene pubblicata a favore dell'*Istituto Nazionale Umberto I° per gli orfani degli impiegati subalterni e degli operai delle pubbliche amministrazioni Governative, Provinciali e Comunali* — Compilato a cura del prof. Attilio Emanuelli, anche nel 1913 vanta in bella edizione di oltre 400 pagine con precise notizie su tutte le Amministrazioni pubbliche, Banche ed Istituti di credito.

In questo volume si paria della Tripolitania e della Cirenaica sotto l'aspetto geografico e storico e si riportano importanti articoli e giudizi che è venuto in quelle terre. E' stato rissanato quanto di meglio hanno detto le migliori pubblicazioni sulle due nostre nuove colonie. Numerose e bellissime incisioni rendono il libro sempre più interessante.

Fra le più interessanti tabelle sono state inserite le tariffe ferroviarie per gli impiegati, la tassa di bollo, di registro, quelle postali, telegrafiche, ecc. ecc.

E' insomma un completo ed utile *vademecum* sotto ogni rapporto.

Per l'acquisto (lire 2,50 la copia) rivolgersi all'Istituto Nazionale Umberto I° per gli orfani degli impiegati subalterni, Roma *Corso Umberto I° N° 331.*

Per franchia Roma — Firenze — I componenti dei due Comitati di Roma e di Fiumicino sono convocati per sabato alle ore 15 ½ per la discussione del seguente Ordine del giorno:

Comunicazioni – Nomina del Comitato definitivo – Nomina del Comitato d'onore – Giornale di propaganda – Varie.

Educatorio Savoia — Il cav. avv. Giorgio Luzzatto, nella ricorrenza anniversaria della morte del Padre, ha elargito all'educatorio Savoia, di cui è vice presidente, la somma di lire cinquanta.

L'Educatorio Savoia segnala l'atto filantropico e rende pubblica grazie all'benefattore.

Gran movimento futurista. — Telegrafano da Milano che tutti i poeti pittori e musicisti, rappresentanti i diversi gruppi futuristi di Milano, Parigi, Torino, Palermo Napoli sono partiti ieri per Roma onde partecipare all'inaugurazione dell'Esposizione di pittura futurista, alla Conferenza sul futurismo di Marinetti e al concerto non meno futurista del maestro Ratella che avranno luogo nel pomeriggio di venerdì al teatro *Costanzi*. Si salvi chi può.

In morte di Emidio Consorti. — Ieri mattina alle ore 9 presso la famiglia del suo intimo amico cav. Caetano Cardarelli, in seguito di vivere in Roma il prof. cav. uff. Emidio Consorti di Ripatransone che fu il fondatore in Italia della R. Scuola di lavoro manuale educativo e direttore della scuola stessa in Ripatransone prov. di Ascoli, istituita per gli insegnanti elementari da Guido Baccelli nel suo primo Ministero della P. I. e laborioso.

Onesto, modesto e laborioso, Emidio Consorti dedicò tutto sè stesso a questo ramo dell'educazione di cui, per incarico del Governo, si era recato a studiare i perfezionamenti nella penisola Scandinava.

Nato a Ripatransone nel dicembre del 1842, Emidio Consorti cominciò ad insegnare a 20 anni nelle scuole elementari e tutta la sua esistenza dedicò alla istituzione utilissima, che ha ora preso così largo sviluppo, ed alla quale il suo nome rimarrà perennemente legato.

Alla famiglia dell'operoso, laborioso quanto modesto ed onesto uomo inviamo le più vive condoglianze

Malattie degli occhi. — Dott. prof. Alfonso Venschiller Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università. Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Arenoli, 59, Roma.

Gli elettori di Roma. — Agli effetti della nuova legge elettorale, l'aumento degli elettori nei cinque collegi di Roma risulta come dal seguente specchietto:

1° collegio	vecchio liste	6324	nuove liste 14715
2° collegio	»	10063	» 41733
3° collegio	»	3980	» 13586
4° collegio	»	6058	» 14399
5° collegio	»	9985	» 25480
	Totale	36810	109815

Congresso istruz. di educazione fisica. — Il Comitato italiano per il Congresso Intern. di educazione Fisica, che si terrà in Parigi dal 17 al 30 marzo ha già inviato numerose adesioni di senatori e deputati che vi prenderanno parte.

Il Ministro on. Credaro per agevolare l'opera del Comitato assegnò un adeguato sussidio.

Per gentile concessione del Comitato parigino anche i prof. di educazione fisica italiani pagheranno una quota di L. 5 anzichè di 20, per partecipare al Congresso e godere del ribasso sulle ferrovie francesi.

Fu diramata una circolare a tutti i cultori italiani di questo ramo educativo sollecitando la loro adesione.

Venerdì 21 si riunirà il Comitato per le definitive decisioni.

CONFERENZE

Collegio Romano. — La conferenza che doveva tener oggi l'on. Angelo Cabrini sull'emigrazione, è stata rimandata in seguito a indisposizione dell'oratore

— Giovedì prossimo l'on. sen. Giacomo De Martino terrà l'annunziata conferenza sulla « Scuola Italiana ». Saranno proiettate molte bellissime diapositive.

Università Popolare — Lezioni di oggi si Collegio Romano — ore 20 – 21 prof. Guido Pardo : « Il *suffragio universale e la legge elettorale italiana del* 1912 Ingresso libero.

Prezzo ufficiale del pane. — Nella 2ª quindicina di Febbraio : Importo di quint. 4.50 di farina, della marca 2 a L. 40 il quint. L. 180.—

Spese di panificazione » 62.—

L. 242.—

Produzione di kg. 340 (rendimento del 20%) quindi: L. 242 : 340 = 0.44, per il pane di 1ª qualità, di uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso di grammi 300 a 500.

Per il servizio delle vetture di piazza. — Ieri in una adunanza tenutasi nella Sede dell'Associazione Movimento forestieri sotto la presidenza del cav. Picarelli con l'intervento dei rappresentanti della Società Anonima Romana dei proprietari di vetture, del segretario della Camera del Lavoro e del Comitato direttivo della Lega dei Vetturini, fu definitivamente approvato il contratto di lavoro per l'esercizio delle vetture della Società Anonima predetta.

Fu stabilito che le nuove vetture, i uni vetturini saranno contraddistinti da un berretto uniforme entreranno a servizio del pubblico entro il 5 marzo prossimo, per dar tempo alla Società Anonima di far regolare i tassametri con la nuova tariffa e di ordinare regolarmente il servizio.

Trattando da oggi al 5 marzo l vetturini presteranno servizio con le vetture di vecchio tipo di proprietà della Società Anonima in base alla nuova tariffa; sui tassametri sarà applicato un cartellino bollato dal Municipio per indicare la riduzione della tariffa medesima.

La Società tiro a volo di Roma. — Ha trasferito la sua sede da via Macchiavelli 10 a Piazza Vittorio Emanuele 110.

Per un indirizzo. — Essendo pervenute a noi alcune stampe indirizzate all'avv. Gilberti Corezza, del quale ci manca l'indirizzo e non avendolo potuto avere nei circoli giornalistici, pubblichiamo questo richiamo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Gl'incerti sogni sciopari.— Alcune ragazze, addette quali «stampatrici» nella tipografia Pitigliani ieri vollero fare un po' di gazzarra, proclamando lo sciopero. Raggiunsero d'innanzi alla porta dello stabilimento, gridacchiarano contro le compagne che non avevano abbandonato il lavoro; e siccome una di esse, certa Annita Massoli, si trovò ad uscire dallo stabilimento e passò in mezzo alle ossessionate, queste la malmenarono, producendole anche qualche scalfittura per forzama di poca sanità.

Per essere più libere due delle scioperanti, e cioè Augusta Molla, di an. 18, ed Elena Marifre, di a. 17, di erano liberate degli scialletti che ricoprivano le loro spalle. Nel vedere ciò, un giovinotto, tale Carlo Mannarelli, di a. 18 romano tipografo disoccupato, si avvinò loro e le consolò, liberarsi anche degli orecchini e det bracciaietti... Nella confusione, non si sa malamente.

Le due ingenue abbocearono all'amo, e consegnarono i loro monili al Mannarelli, il quale, poco dopo si scusò; e invano le due scioperanti l'hanno finora ricercato. Però esse si sono recate all'ufficio di P. S. di San Paolo, per denunziare il giovanotto.

**Cade per la

del Fisco. Ieri alle 13.30 nella propria ab. per gelosia del marito, nel momento che questi era uscito da casa, sciolto nel caffè una buona dose di fiammiferi bgvve la venefica bevanda.

Presa dai dolori, dalla portiera dello stabile Del Gobbo Adele, di a. 43, si fece accompagnare all'ospedale del Policlinico, ove i sanitari, dopo la lavanda del. lo stomaco, la trattennero in osservazione.

Ladri arrestati. — Parlammo ieri, del furto sofferto dall'avv. Pistro Fonza il 17 corr. Nell'abitazione in v. Emanuele Filiberto 119, dei ladri rubarono degli oggetti d'oro e lire 30 in danaro. Dopo attive indagini espletate dagli agenti del commissrar. dell'Esquilino, furono ieri arrestati quali presunti autori, i pregiudicati Aldfredi Pini e Ferdinando Bresciani. Furono inviati al carcere di Regina Coeli.

Borseggio. — Ersilia Cervigni di a. 28, ab. nelle scuderie reali, in via della Dataria, ieri alle 17, mentre si trovava sulla vettura tramviaria 422 linea 14, all'altezza del Traforo fu borseggiata, da uno sconosciuto della borsetta di pelle, contenente L. 10.50 nonchè un mazzo di chiavi e delle carte private.

La Cervigni denunziò il furto al cav. Di Tarsia commissario di Magnanapoli.

Infortunio sul lavoro. — Il falegname Giuseppe Bodo, di a. 28, ab. in via 4 Cantoni 5, lavorava, verso le 17, nello stabilimento Peroni; mentre sollevava una cassa carica di bottiglie di birra, questa gli sfuggì di mano e gli cadde sul petto rompendogli una costala. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Tentato suicidio. — Ieri alle 17.30 fu accompagnato all'ospedale della Consolazione Giuseppe Lombardi ab. in via dei Campani 27, tintore. Poco prima in via S. Maria Maggiore 121 per dispiaceri intimi tentò suicidarsi, ingoiando una miscela di fosfori. Dai sanitari fu giudicato in pericolo di vita.

Avvelenato per isbaglio. — Esterina Paci, di a. 42, è nonna di un bel bambino, Giovanni Bultrini di 49 giorni. Ieri alle 16, nella propria ab. in v. Ginsi, la nonna, per chetare il bambino ch'e piangeva, volle dargli un cucchiaio di calmante, ma sbagliò bottiglia e gli somministrò un cucchiaio di *Lysoforme*.

All'osp. di S. Giovanni i sanitari emisero giudizio riservato sulla guarigione del bambino.

Attenti al bimbi. — Il bambino Angelo Feliziani di a. 4, nella propria ab. in v. del Chettarello 24, fuori Porta Maggiore, verso le 16 di ieri cadde accidentalmente su un cofano pieno di carboni accesi. Riportò delle ustioni di 1° e 2° grado che all'osp. di S. Giovanni furono giudicate guaribili in 30 giorni.

Rissa tra cognati. — Vittorio Donati, di a. 38, ab. in v. dei Sabelli 20, per motivi di famiglia venne a questione col cognato Incenzo Abbruzzesi di a. 45 ab. in v. dei Latini 40, mattonatore. I due dalle parole passarono ai fatti; l'Abbruzzesi si armò di bastone, il Donati afferrò un rasoio e si slanciarono uno contro l'altro. Il primo però, svelto, assestò una bastonata al capo del Donati. Al clamore accorsero le guardie del comm. di S. Lorenzo, Di Nanni. Castellano e Castelli. Alla vista delle guardie il Donati gettò il rasoio in un angolo della scala. L'arma fu raccolta dagli agenti, che poi trasportarono il ferito all'osp. del Policlinico, ove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

L'Abbruzzesi fu arrestato e il Donati piantonato all'ospedale.

Tra padre e figlio. — In via Alba 44 abita con la propria famiglia l'porticiutore Ettore Ghigi di a. 50, circa un anno fa, il Ghigi passò a seconde nozze con Santina Santarces di a. 38. Quest'unione non garbò mai al figlio del Ghigi a nome Amedeo di 22 anni scarrettiere perciò continue liti in famiglia. Iersera alle 21.30 dopo cena, l'Amedeo cominciò a inveire contro la rimproverato il padre, questi giustamente si risentì e redargui il figlio, ma Amedeo invece di far silenzio divenne una furia e dato di piglio ad un bastone colpì il Ghigi alla testa, producendogli delle lesioni giudicate all'ospedale di S. Giovanni guaribili in 15 giorni.

Il Ghigi fattore dichiarò la guardia Piras, di servizio all'ospedale di aver mornicato nella colluttazione il figlio ad una mano.

Disgrazia tra ragazzi. — Armando Gardabasso di Aleardo, di a. 5, ab. in via Nomentana 89, ieri alle 18.30, nella propria ab., mentre si trastullava con altri coetanei, ricevette da Nicola Sciarretta, di a. 5, una spinta, che lo fece cadere a terra. Nella caduta si fratturò la tibia sinistra. Il dott. Cappelli del Policlinico lo giudicò guaribile in g. 40.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ 21 Febbraio 1913 — **La 2ª Custodia vende gli ori** 20 Gennaio 1912

La 1ª Custodia vende i fagotti 13 aprile 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione a prezzi popolari dell'*Isabeau* ebbe ieri il consueto successo: la Farneti, il Di Giovanni, lo Scafa e gli altri furono tutti applauditissimi.

— Stasera – 22ª in abb. – prima rappresentazione dello scherzo comico in un atto del m. Vincenzo Tommasini *Ugo! fortuna*. Ne saranno esecutori Gilda Rizza, Gilda Flori, Edoardo Di Giovanni, Ferruccio Corradetti, Giorgio Schottler. Dirigerà il m. Vitale. Seguirà lo spettacolo d'addio di Edoardo Garbin, con l'ultima del *Rigoletto*.

— Domani – fuori abb. – grande commemorazione verdiana, dettata da Arturo Vecchini. Indi unica rappresentazione a prezzi ridotti della *Traviata*, protagonista la Storchio.

Per una commemorazione del grande musicista nostro, non potevasi fare scelta migliore di Arturo Vecchini, l'oratore imaginoso, dalla parola affascinatrice, di cui si ricordano con ammirazione i grandi discorsi per Alfredo Buccarini, Cavour, Re Umberto, Re Vittorio Emanuele II, Mazzini.

Domenica, alle 17 – fuori abb. – ultima a prezzi popolari di *Isabeau*.

Venerdì 28 nella sala dei concerti Yvette Guilbert.

Argentina. — *Una vocazione*. Fatto muovissimo di Nino D'Aspe, recitato con brio dalla Scotto e dal Bissi, procurò alla fine una chiamata agli esecutori: è un semplice *lever de rideau*, senza pretese; ma sceneggiato con garbo e spesso dialogato con vivacità.

Il falcone di Tennyson, tratto dalla nota novella del Boccaccio, che ispirò anche il Soldani in un ruscio atto drammatico, sembrò perdere sulla scena molta parte della sua poetica finezza.

La Scotto e il Ninchi lo recitarono con impegno, malgrado alcune incertezze.

Chiuse brillantemente la serata *Acquazzoni in montagna* di Faruffi, Spano, Delfini, la Udina e l'Onorato ne diedero la consueta buona interpretazione.

Il pubblico..... non era in teatro.

— Stasera *La nostra pelle*.

Valle. — Dina Galli si presenterà stasera in una delle sue migliori interpretazioni: *Frìquet*.

— Domani *Le pillole d'Ercole*.

Nazionale. — La Compagnia *Città di Firenze* riportò ieri sera un nuovo successo nella *Vedova allegra*. La popolare operetta di Lehàr diverti numeroso ed eletto pubblico, che applaudì molto calorosamente gli esecutori, che furono chiamati.

Decorosa apparve la messa in scena.

— Stasera replica.

Quirino. — Nella replica di *Cose' e 'Itato* stasno la Compagnia napoletana Scarpetta ebbe ieri rinnovate festose accoglienze da un pubblico molto numeroso.

— Stasera *Fi-fi*.

Apollo. — Si accentua il favore del pubblico per il nuovo programma. Nella rappresentazione di ieri tutti i numeri furono applauditi. Le maggiori feste toccarono al Gill, al quale va data lode anche perchè nelle sue indovinatissime macchiette non cade mai nella scurrilità.

Adriano. — Stasera la Compagnia Gaudiosi darà il dramnmone in 3 atti di G. Cecchi, *Rose Spina*.

Salone Margherita. — Debuttano stasera *Bill Landi* e *Siri di Candia*, divette.

Renzo Recci.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Ugual fortuna*, *Rigole*, ore 21.

Argentina. — *La nostra pelle*, ore 21.

Valle. — *Frìquet*, ore 21.

Nazionale. — *Vedova allegra*, ore 21

Quirino. — *Fi-fi*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21

Adriano. — *Rose spina*, ore 21.

Manzoni. — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

FERNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Esercitarsi della contraffazione

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte varie interrogazioni si approvarono alcuni disegni di legge per maggiori assegnazioni sui bilanci dell'Interno, dei LL. PP. della Marina e della P. I. nonchè le convenzioni e il protocollo di Bruxelles circa l'urto fra navi e l'assistenza internazionale nei casi di disastri marittimi.

Quindi si iniziò la discussione del bilancio del Ministero di G. e G. per l'esercizio 1913-1914, con discorsi degli on. Podreeca, Cavaguari, Cimorelli, Pellegrino, Lucifero, Piatti, Murri, Caccialanza e Galimberti.

Il seguito fu rinviato ad oggi.

Notizie parlamentari.

Iniziativa parlamentare

L'on. *Battelli* ha presentato una proposta di legge diretta ad obbligare ogni piroscafo che sia abibito al trasporto di passeggeri e faccia traversate superiori a 100 miglia di avere a bordo l'impianto radiotelegrafico, soprattutto agli scopi della sicurezza della navigazione.

Ministero Interno.
Consigli Comunali disciolti

Su conformi pareri del Consiglio di Stato, con recenti Regi Decreti sono stati sciolti i Consigli Comunali di Capua (Caserta) e Sgurgola (Roma) e nominati rispettivamente Regi Commissari il dott. Ruffini Ferdinando Consigliere di Prefettura e il dott. Delitali Cesare, Vice-Commissario di Pubblica Sicurezza.

— Su conformi pareri del Consiglio di Stato, sono stati pure sciolti i Consigli Comunali di Bordano (Aquila) Iglesias (Cagliari) e Santa Caterina del Ionio (Catanzaro) e nominati rispettivamente Regi Commissarii il dott. Caccialupi Olivieri Mario, Consigliere aggiunto di Prefettura, il nob. cav. dott. Mauro Giuseppe, Consigliere aggiunto di Prefettura e il signor Picciocchi Giuseppe, ragioniere di Prefettura.

PER GLI UFFICI CIVICI.

Ieri nella sala del I Ufficio si riunirono, sotto la presidenza dell'on. Barcelli A.°i deputati Calissa, Canevari, Guglielmi, Valenzani, Venni e Veroni componenti il gruppo parlamentare del Lazio, i quali votarono il seguente ordine del giorno:

« Ritenuta l'urgenza di risolvere l'ardua e ormai antica questione degli uni civici, e poichè si annunzia che l'on. Ministro di Agr intende presentare emendamenti al progetto di legge per rendendo meglio rispondente al fine di conciliare i gravi ed opposti interessi, esprimono il voto che il Ministro voglia affrettare la presentazione di tali emendamenti, riservandosi di ulteriormente deliberare in proposito, dopo l'avvenuta presentazione ».

Ministero Esteri
L'Italia a S. Francisco di California

Si è recentemente inaugurato in San Francisco di California alla presenza del R. Console d'Italia, del Sindaco di quella città, dei rappresentanti le istituzioni, le Società e gli enti coloniali uno splendido e vasto edificio civico italiane costato 375,000 lire costruito a tutta spesa del cav. Giov. Fugazzi, e donato alla colonia italiana come sede gratuita per la scuola italiana, per la sezione della Dante Alighieri con biblioteca, per il Patronato di soccorso agli emigranti, per la Società di beneficenza, per la Società operaia ed altri enti filantropici.

L'intera colonia ringegiando alla patria lontana, fece una grandiosa dimostrazione al munifico donatore

Il Ministero degli Affari Esteri ha encaricato per telegrafo il R. Console di esprimere i sensi del suo vivissimo compiacimento per la generosa e patriottica donazione.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

In questi giorni si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio superiore di Statistica, sotto la presidenza del sen. prof. Luigi Bodio e la vicepresidenza dell'on. prof. C. F. Ferraris, e con l'intervento dei membri del Consiglio, prof. Pantaleoni, De Viti De Marco, Benini, Coletti, Mortara, Colajanni e Montemartini direttore generale della Statistica e del lavoro.

Alle adunanze hanno anche assistito il prof. Tullio Bagni direttore dell'Ufficio temporaneo del Censimento, e il comm. Alessandro Aschieri direttore capo divisione nell'ufficio centrale di Statistica, relatori di primo sui lavori dei censimenti demografico e industriale, e il secondo su due degli argomenti all'ordine del giorno, e cioè sul *valore probatorio da attribuire alla scheda necrologica*, istituita per la statistica delle cause di morte, e sulle *circoscrizioni territoriali* dal punto di vista statistico.

Sul primo di questi due ultimi argomenti riferì per il Consiglio l'on. Colajanni e alla discussione partecipò anche, per invito del Ministro di Agricoltura, il direttore generale della Sanità comm. Lutario, concludendosi con un voto che riconosce il valore esclusivamente statistico della schedina di morte ed in attesa di una legge che ne dichiari il valore probatorio come documento demografico, autorizza l'ufficio Centrale di Statistica a negare la comunicazione a chiochesia, all'infuori dell'Autorità giudiziaria per le pratiche penali, e sempre dietro ordine emanato con sentenza o decreto.

Sul secondo argomento riferì al Consiglio l'on. C.F. Ferraris e fu votata un proposta di invitare le amministrazioni interessate a prendere in esame la loro particolare circoscrizione al fine di togliere o almeno ridurre al minimo le divergenze che vi fossero con quelle tipiche fondamentale, approvata con la legge comunale e provinciale; e che intanto l'Ufficio Centrale di Statistica proponga, negli elementi dell'ultimo censimento, un quadro della popolazione raggruppata secondo le più importanti circoscrizioni.

Furono poi principale argomento di discussione del Consiglio le Relazioni sui due censimenti demografico e industriale fatte per l'Ufficio del prof. Bagni.

Riferirono per il Consiglio i profl. Benini e Pantaleoni e fu preso atto, con soddisfazione, del regolare andamento dei lavori approvandosi il programma di quelli futuri per il compimento e la pubblicazione dei risultati della grande inchiesta.

La sessione fu chiusa dal sen. Bodio con un deferente saluto di ringraziamento al Ministro Nitti, che non aveva potuto assistere alle sedute, per l'opera assai utile data all'incremento della Statistica ufficiale, con una lode alla Direzione Generale per la solerzia e per il buon metodo nel porporre gli argomenti da portare in Consiglio e con un voto di plauso del Consiglio stesso al Presidente senatore Bodio, il venerando maestro degli statistici italiani.

Ministero Marina.

Il 1° tenente di vascello Grizoni Francesco è stato promosso capitano di corvetta con decorrenza amministrativa dal 1° marzo p. v.

Il 1° tenente di vascello Del Greco Carlo è stato promosso capitano di corvetta con decorrenza amministrativa del 16 marzo p. v.

Per evitare i sinistri marittimi

Il Pres. della Lega Navale Italiana, ammiraglio Bettolo, si rivolgeva a S. E. il Ministro della Marina ed alle più competenti autorità del nostro mondo marinaro per istituire una Commissione onde studiare i mezzi più efficaci per prevenire disastri come quelli del *Titanic* o quanto meno ad attenuarne gli effetti.

Tale commissione, il cui carattere permanente potrebbe eventualmente assegnarle funzioni di un istituto arbitrale capace di derimere controversie marittime, come in altri campi funzionano i collegi dei probiviri, può dirsi ora un fatto compiuto.

S. E. il Ministro della Marina, plaudendo alla iniziativa della Lega Navale, ha assegnato a far parte del nuovo Istituto due Ufficiali superiori, appartenenti rispettivamente allo Stato Maggiore ed al Genio navale. Altre autorevoli personalità hanno accettato di parteciparvi e quanto prima sarà comunicato l'elenco completo della Commissione, la cui prima riunione è stata fissata per il 5 marzo.

Provvedimenti per i militari del Corpo R. E.

Il disegno di legge presentato alla Camera dal Ministro on. Leonardi Cattolica integra e completa definitivamente quella serie di provvedimenti che nel breve volgere di pochi anni sono stati sottoposti alla approvazione della Camera per il personale del Corpo R. E.

Esso tende nnsitutto a rendere sicura la carriera dei graduati del Corpo, che si rendono meritevoli di progredire, e risolve così la complessa questione del loro avanzamento, in guisa che non vi siano sperequazioni notevoli tra le varie categorie pur restando sempre gli organici subordinati alle esigenze della flotta.

Informazioni estere

Il conflitto balcanico

LA SITUAZIONE A COSTANTINOPOLI

◆ (S) **Atene**, 19. Duecentottanta greci tra cui parecchi notabili sudditi turchi, sono arrivati oggi da Costantinopoli.

Essi narrano che il panico che regna a Costantinopoli è indescrivibile. Numerose persone si rifugiano negli ospedali, nei consolati, nelle Ambasciate estere e nel convento russo di Galata.

Sono operati arresti ogni giorno.

Essi aggiungono che il quartiere commerciale di Galata è deserto perchè nessuno osa lasciare la propria casa.

I profughi descrivono la situazione come insostenibile ed assicurano che la caduta del Governo giovane turco è molto prossima.

Secondo loro, i massacri di cristiani continuano su tutta la costa europea ed asiatica del Mar di Marmara. Tuttavia le pattuglie di marinai europei rassicurano i cristiani.

Notizie militari

TURCHIA

Costantinopoli, 19 — I turchi hanno operato un nuovo sbarco presso Charkeuy. Si atendono notizie sul risultato.

Le comunicazioni ferroviarie sono stabilite fino a Catalgia.

Costantinopoli, 19. — Enver bey è stato nominato in sostituzione di Fethi bey, capo dello stato maggiore del 10° Corpo d'armata, che opera nella penisola di Gallipoli, il comandante di Gallipoli Fahri bey è stato sostituito dall'ex Ministro della Marina Kurchid.

TRUPPE GERBE IN TRACIA

(S) **Vienna**, 19 — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado: Il 14 corrente è stato dato ordine a tre divisioni di portare per la Tracia. Una divisione è giunta il 16 corrente a Salonicco e partirà probabilmente per il golfo di Sarco.

GRECIA

(S) **Atene**, 19 — La notizia che Metzovo sia stata occupata di turchi è priva di fondamento. Metzovo non fu attaccata dalle truppe turche; del resto essa è saldamente occupata dai greci.

MONTENEGRO.

(S) **Cettigne**, 19. Secondo notizie giunte stamane il bombardamento di Scutari continua con successo.

I turchi che occupano le posizioni di Berditza hanno aperto un fuoco violento contro l'ala sinistra della colonna Martinovic trincerata nel villaggio situato ai piedi del monte Tarabosc. I montenegrini hanno risposto energicamente e ridotto al silenzio i cannoni turchi i cui tiri non hanno avuto alcun risultato.

Alcune scaramuccie sono avvenute su tali posizioni tra gli avamposti dei belligeranti. I montenegrini fanno preparativi per nuovi attacchi. I turchi da parte loro rinforzano le loro posizioni.

A ADRIANOPOLI.

◆ (S) **Costantinopoli**, 19. L'Ambasciatore di Francia Bompard ha conferito col Gran Visir circa la partenza degli stranieri da Adrianopoli. La Porta preferirebbe che venisse stabilita una zona neutra ove gli stranieri si rifugierebbero, invece di lasciare la città, ma si fa notare che il resto della popolazione potrebbe riunirsi in detta zona. E' dunque dubbio che la Bulgaria consenta alla neutralizzazione di una zona.

LA CROCE ROSSA ITALIANA IN BULGARIA

◆ (S) **Sofia**, 19. Il *Mir* pubblica un lungo articolo, nel quale elogia nel modo più vivo l'opera dell'Ospedale della Croce Rossa Italiana al campo bulgaro.

LA RIVOLUZIONE NEL MESSICO

(S) **New York**, 19. Un dispaccio da Messico annuncia che Madero fu arrestato al palazzo dal generale Blanquet cosdiuvato dalle truppe del generale Huerta. Questi è stato nominato presidente provvisorio, dopo una conferenza avvenuta tra lui ed il generale Diaz.

New York, 19. — Telegrafano da Mexico che la popolazione della capitale è molto propensa pel generale Diaz.

Quasi tutti i distretti della capitale hanno subito gravissime danni dal bombardamento. Non si può ancora calcolare il numero dei morti e dei feriti, ma si calcola, il numero dei morti a duemila e dei feriti da otto a duemila. La maggior parte dei feriti non sono soldati, ma uomini, donne bambini che non poterono fuggire dalle linee del fuoco.

***

(S) **Messico**, 19 — Il comandante in capo delle truppe federali generale Huerta, ha partecipato ufficialmente al corpo diplomatico l'arresto del presidente della Repubblica Madero e dei Ministri, che sono prigionieri. Huerta si è messo in relazione con Diaz. I combattimenti sono cessati.

(S) **Messico**, 19 — Il colpo di stato si è svolto in seguito ad un complotto concordato col generale Blanquet. Questi, giunto davanti al palazzo, ha arringato la truppe e ha dichiarato che era venuto il momento di porre fine a questo conflitto nel quale dei padri hanno ucciso i loro figli, dei fratelli hanno combattuto i propri fratelli.

Dopo l'arresto di Madero la folla si è sparsa nelle vie omettendo urrà in onore del generale Huerta e di Diaz.

Alla fine di una conferenza tra questi due personaggi il generale Huerta è stato nominato presidente provvisorio.

Al momento dell'arresto di Madero alcuni feristiri hanno cercato di venire in suo aiuto. Sono stati scambiati colpi di arma da fuoco. Si dice che quarti degli ufficiali dello stato maggiore di Madero siano rimasti feriti.

L'arresto ha avuto luogo nella sala degli Ambasciatori. Quando Madero rientrò nel palazzo trovò tutte le porte piantonate da soldati. Uno di questi, esaltato per le parole di Blanquet, puntò la canna del fucile sul petto di Madero. Questi si scagliò sul suo aggressore; nella lotta partì un colpo, ma nessuno rimase ferito. Il soldato è stato arrestato.

Gustavo Madero fratello dell'ex-Presidente è stato arrestato dal generale Huerta, che lo aveva invitato a colazione in un ristorante. Il generale Huerta avrebbe fatto prima collocare soldati nella sala vicina. Madero stava per mettersi a tavola quando un ufficiale entrò e si slanciò contro di lui con la rivoltella in pugno e lo dichiarò in arresto. Tutte le proteste di Madero furono vane: il generale Huerta aveva deciso di togliere di mezzo tutta la famiglia Madero.

Messico, 19. — Marco Hernandes, fratello del Ministro dell'Interno, è stato ucciso dalle truppe ribelli per essersi durante la dimostrazione di questa notte, rifiutato di gridare *Viva Huerta!* e per avere a scopo di provocazione gridato *Viva Madero!*

◆ (S) **Messico**, 19. Francesco Madero e suo fratello Gustavo Madero sono stati trasferiti sotto forte scorta dal Palazzo Nazionale all'arsenale, ove Felice Diaz li ha fatti prigionieri.

Stamane un po' prima delle 9 Gustavo Madero è stato condotto su una delle posizioni dei ribelli e fucilato.

Gustavo Madero era considerato come più influente del Presidente, suo fratello.

GERMANIA

(S) **Muehlheim an de Ruhr**, 19 — Stamane nella chiesa di San Egelbert un operaio polacco, che fingeva di volersi confessare ha ucciso con un colpo di arma da fuoco il missionario Wengeler al confessionale.

L'assassino che è stato subito arrestato, ha dichiarato che voleva uccidere per vendetta il curato Weiter, della stessa chiesa.

(S) **Muehlheim an der Ruhr**, 19 — Il padre Wengeler assassinato nel confessionale era il capo di un gruppo di circa 20 gesuiti che fanno missioni a Muehlheim.

L'assassino, che è un operaio olandese, tale Weiland, sembra pazzo.

◆ (S) **Berlino**, 19. Al Congresso commerciale tedesco, che si è inaugurato oggi a Berlino, il dott. Sidow, Ministro del Commercio, ha dichiarato tra l'altro: « Il benessere sempre crescente della Germania, benessere al quale hanno contribuito con successo il commercio e l'industria, permette alla Germania di sostenere le spese per gli armamenti necessari e di rendersi sempre più indipendente dall'estero dal punto di vista finanziario. La Germania potrebbe affrontare con fiducia crisi politiche ed economiche anche gravi.»

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 19. — Nella nuova residenza costruita per Lloyd George a Walton Hill, nelle vicinanze di Epsom, è esplose una bomba in una camera da letto cagionando danni valutati a 600 lire sterline. Le case non ora ancora abitate e quindi non vi sono state disgrazie di persone. Non si ha alcuna traccia degli autori dell'attentato.

GRECIA

Atene, 19. — Il presidente del Consiglio Venizelos è partito per Prevesa onde conferire col Principe ereditario per affari correnti.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 19 — L'insediamento del patriarca ecumenico Germanos è avvenuto con grandi onori. Il Sultano lo ricevette e gli conferì il Gran Cordone.

Il patriarca visitò i Ministri poi si recò alla fastosa cerimonia. Anche il Governo greco inviò felicitazioni.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 19 — Gli incrociatori *Maria Theresia* ed *Elisabeth* sono partiti per Smirne. Da Smirne l'*Elisabeth* si recherà a Costantinopoli come secondo stazionario; il *Maria Theresia* proteggerà gli interessi austro-ungarici nel Mare Egeo incrociando in quelle acque.

◆ (S) **Budapest**, 19. Si dice che i socialisti dichiareranno lo sciopero generale il giorno in cui la Camera dei Deputati comincierà la discussione del diritto elettorale.

SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 19. Il Presidente del Consiglio ha ricevuto notizia che il generale Alfau alla testa d'un piccolo distaccamento si è presentato oggi a Totuan, dove ha issato la bandiera spagnuola. Non è avvenuto alcun incidente. Uno squadrone si è imbarcato ad Algesiras alla volta di Tetuan.

ARGENTINA

◆ (S) **Buenos Ayres**, 19. Uno scontro di automobili è avvenuto oggi. Fra i personaggi che si trovavano nelle vetture scontratesi, l'aviatore argentino Giorgio Newbery è rimasto gravemente ferito. L'Incaricato d'affari e il Console d'Inghilterra è incolume.

IL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il postale *Stampalia*, proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è giunto il 18 a New York, diretto a Filadelfia.

Società Nazionale. — Il postale *Tevere*, della Società nazionale dei Servizi Marittimi, proveniente dal Brasile e Mar Rosso, è partito da Porto Said il 17 diretto a Catania, Napoli, Livorno e Genova.

UN APPRODO DELLA SOCIETÀ NAZIONALE A SAMO.

(S) **Venezia**, 19. — In seguito alle premure del Regio Musco commerciale di Venezia, l'ispettorato del servizi marittimi ha autorizzato la Società nazionale dei Servizi Marittimi ad eseguire in via di esperimento, un approdo facoltativo a Valby, nel l'isola di Samos, coi piroscafi della linea 11° Genova-Smirne-Odessa, e ciò allo scopo di contribuire allo sviluppo dei traffici nazionali.

Borse e Mercati

ROMA 19 febbraio 1913

Mercato sostegno guardingo, non generalmente migliore.

Rendita 3 ½ % cont. 86,30

id. fine 86,40 a 86,37 ½ a 86,45 a 86,37 e ½ a 86,45 ½ 86,40 — Obbligaz. Ferrov. 3 % 332 — Banca d'Italia 1473 a 1472 a 1473 ½ a 1472 a 1474 — Commerciale 880 a 879 a 878 — Credito Italiano 575 ½ — Banco Roma 106 — Meridionali 564 — Mediterranee 352 a 354 a 352 ½ a 351 — Navigazione 402 e ½ — Generali 200 — Assalto 238 a 240 a 238 ½ a 239 a 238 ½ a 239 — Immobiliari 340 — Beni Stabili 300 — Imprese 113 3/4 — Carburo 724 a 722 a 730 — Concimi 161 ½ a 160 ½ a 160 3/4 a 160 a 160 ½ — Zuccheri 78 3/4 — Eridania 745 — Cines 198 a 196 — Marconi 114 — Omnibus 306 — Steole 314 — Rendita Fondiaria 97 3/4

CAMBI — Parigi 101,76 — Londra 25,89 — Berlino 125,40

Il premio del cambio pel regolamento dei conti dei domani è fissato per oggi 20 Febbraio, a lire 25%.76

Il premio del cambio per riportamento in doppia scala ecttimana dal giorno 17 a tutto il 23 Febbraio pei depositi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.70

BORSE ITALIANE — 19 Febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	86 36	86 30	86 30	86 35
Id. fine mese	86 37	86 37½	86 40	— —
Lt.3½% (1902)	86 37	86 —	86 10	86 35
Id. fine mese	— —	86 07	— —	— —
A. R. Italia	1472 50	1472 —	1473 —	1473 —
» Commerc.	879 50	879 —	880 —	— —
» Cred. Ital.	576 —	576 —	— —	— —
» B. Roma	105 62	105 60	105 25	105 50
Mediterranee	350 —	350 50	— —	352 —
Meridionali	564 50	565 —	565 —	566 50
Acc. Terni	1660 —	1620 —	— —	— —
Veneto	— —	147 —	— —	— —
Naz. Gen.	402 50	402 —	— —	— —
Raffinerie	280 —	280 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	288 50	288 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½ %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	493 50	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 45	125 45	125 40	125 40
» Francia	101 77	101 76½	101 70	101 72
» Londra	25 89	25 88	25 95	25 87
» Svizzera	101 03	101 23½	101 35	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 18 Febbraio con cedola senza cedola netto int.

3 ½ % netto	98.16 37	96.41 37
3 ½ % n. 1902	97.90 83	96.13 83
3 % lordo	67.91 67	66.71 67

BORSE ESTERE

Parigi, 19 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3% franc.	fmm.	88 87	88 80
3% perp.	88 87	96 47	96 40
Italiana 3 ½ %	96 47	86 95	86 67
Austria	86 85	92 60	92 60
Spagnuola	92 60	99 90	99 75
Russa nuova	99 90	— —	— —
Portoghese	— —	87 95	88 —
Ungheresi	— —	101 60	101 80
Egiziano 3 %	— —	1725 —	1735 —
Banca di Parigi	1752 —	636 —	638 —
Banca ottomana	— —	855 —	— —
Credito fondiario	— —	— —	5790 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti turchi	— —	192 —	191 —
Ferrovie Ital. merid.	— —	556 —	553 —
» sull'Italia	— —	98 —	98 —
» su Londra	— —	25 84	25 84
» su Madrid	7 65	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 19 febbraio	18 corone	19 corone	Londra, 19 febbraio	19 apertura	19 chiusura
Cred. austr.	615 —	616 50	Consolid.	74 ⅛	74 ⅛
Rend. oro	107 65	107 —	Ital.	86 —	86 —
Id. carta	83 60	83 —	Turca	86 ⅛	86 ⅛
Ungh. 4 %	93 05	92 70	Russa	99 ⅛	73 ⅛
Id. 3 ½	73 15	73 15	Spagn.	90 ⅛	90 ⅛
Un. Bank	585 —	586 —	Giapponese	81 ⅛	81 ⅛
C. Londra	24 17	24 16	Argentino	106 —	100 —
Lire ital.	94 20	94 17	Argent.	28 ⅛	28 ⅛

Berlino, 19 febbraio	18	19	Secolo ufficiale
Rend. 3 %	— —	— —	SAGGIO
It. cont.	— —	— —	
» f. mese	— —	— —	
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia 6 %
» It. 3 %	66 20	66 10	Francia 4 %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra 5 %
» Roma	— —	— —	Germania 6 %
B. Com.It.	— —	— —	Austria 6 %
Az. Merid.	111 25	112 50	Belgio 5 %
» Medit.	— —	— —	Spagna 4 ½ %
Rublo	215 53	215 75	Svizzera 4 %
Camb. ital.	79 65	— —	

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 19, ore 18,45

Rend. 3 ½	98.35	Raffinerie	359.50
Id. fine m.	98.37	Ind. succ.	293.50
B. Italia	1473.—	Ercolani	742.50
Commerc.	879.50	Zucc. nas.	150.—
Cred. It.	575.—	Id. rom.	78.50
Bancaria	105.—	Lobauly	—.—
B. Roma	108.62	Terni	1620.—
Merid.	564.—	Metallur.	124.—
Medit.	350.—	Piombino	123.—
Navigaz.	403.50	Offleine	480.—
Veneto	146 —	Tram	802.—
Acquedotto Pugliese 441.			

Elba	130.—	Elettr. Napoli	200.—
Savoia	213.—	Raffinerie Zucch.	286.—
Fricnala	—.—	Molini A. I.	228.50
M. A. I.	228.50	Terni	1625.—
Somcl.	293.—	Ansaldo	286.50
Karka	—.—	Elba	130.—
Impresa	114.—	Savoia	214.—
Ansaldo	288.—	Ferrovie Italiane	190.—
F. Veltri	238.—	Metalli	122.—
Italia	74.75	Carburo	725.—
Marconi	113.—	Bilsen	600.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 19 ore 15.10

Rendita 3½ %	98.37	Raffinerie L. L.	280.—
Banca d'Italia	1472.—	Raffinerie Zuccheri	286.—
B. Commerciale	879.50	Molini A. I.	228.50
Credito Italiano	576.50	Terni	1625.—
Bancaria	105.—	Ansaldo	286.50
Banco Roma	105.50	Elba	130.—
Meridionali	564.—	Savoia	214.—
Mediterranee	349.—	Ferrovie Italiane	190.—
Venete	145.50	Metalli	122.—

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
Redattore: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Senza la stagione) — (Con la stagione)
Italia ..... Anno L. 30 — Sem. 16 — Trim. 8 | Italia ..... Anno L. 60
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14 | Stati dell'Unione (oro) ..... Anno L. 110
N. B. — La Direzione non fa più bel giornale di modo per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-68. Tariffe: La pagina (su 10 colonne) cent. 640 la linea; — 5.a pagina L. 32 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni Finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è col corpo 6. Economici valore tariffa.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1912 - 1913.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

2.° Decade - dall'11 al 20 Gennaio 191..

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA. Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eser.	13.735 (a	13.4 0 (a)	+ 2.5 (a)	23	23	—
Media	13.658	13.43	+ 2 2	23	23	—
Viaggiatori	4.883.279.—	4.547.333.21	+ 335.945.79	5.68 .—	5.484.43	+ 226.57
Bagagli e cani	205.230.—	192.603.76	+ 13.626.24	313.—	304.18	+ 8.82
Merci G.P.V.	1.609.840.—	1.547.851.32	+ 61.988.68	3.903.—	3.832.21	+ 160.79
Merci P. V.	7.049.318.—	6.582.518.03	+ 466.799.07	6.501.—	6.242.99	+ 258.01
TOTALE	12.7 .607.—	1 .. .. .50.76		16. 00.—	15.8 5.81	+ 654.19

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO AL 20 GENNAIO 1913.

Viaggiatori	118.396.798.—	113.058.083.81	+ 5.338.714.19	127.846.—	122.043.16	+ 5.802.84
Bagagli e cani	5.319.007.—	5.016.340.77	+ 302.666.23	5.758.—	5.520.29	+ 237.71
Merci G.P.V.	34.690.388.—	33.169.390.63	+ 1.520.997.37	63.734.—	60.916.18	+ 2.817.82
Merci P. V.	152.691.188.—	145.678.110.82	+ 6.913.077.18	140.93 .—	134.627.80	+ 6.304.20
TOTALE	310.857.391.—	2 .. .. .6.	+ 1 .. .. .3 .00.—		323.107.43	+15.192.57

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. precod.	Differenze
della decade	1.000.29	956.19	+ 44.80
riassuntivo	22.717.52	22.098.98	+618.54

(a) Esclusi: la linea Catignola Stazione – Chie, ed i tronchi Confine Francese – Modane e Domodossola – Domodossola – Dazzano – Deservano – Desenzano Lago.

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58 21

ASMA bronchiale urticomica

Enfisema polmonare

ARTERIOSCLEROSI

VARICI

TUMORI ANGIOMATOSI

NEVROSI DEL CUORE

si curano con sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)

IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Secondi	Tasti porcellana	Pile Leclanchè	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	—	—	3 Num. L. 11,75	—
» 7 » 2,80	liscî L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	4 » » 15,50	7/10 L. 4.—
» 8 » 3,20	filettati oro » 1,80	» 16 » 1,80	6 » » 21,—	8/10 » 3.80
» 9 » 3,25	legno » 0,25	» 18 » 2,20	8 » » 25,75	9/10 » 10.70
» 10 » 4,75	» » 0,30	» 21 » 2,75	10 » » 38,50	Cordoni di seta al metro L. 0,30
» 12 » 6,—	Perello » 0,45	Secche » 4,50	12 » » 32,—	

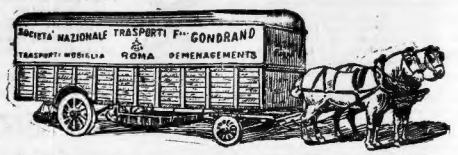
IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 18-84

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 21 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 21



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

CREDITO ITALIANO

SOCIETA ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 13×20×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×43×50	« 40.—	« 23.—	« 13.—	« 7.—
Casse forte	« 43×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari della Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntinsti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 49, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana, dalle 9 alle 12, da le 14 alle 16.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.
INGRESSO LIRE UNA.
VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini da le 10 alle 15.
Id. *Museo e Scultore Antiche*.
Id. *Museo Epizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 18.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Aven Sonzo), dalle 10 alle 16.
Id. *Hiveriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 60 alle 16.
GALLERIE — *Gan Luca*, v. Borella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. delle Longara,10 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — di *S. Calisto*, v. appia Antica 78, dalle 9 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Ostie chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 20 CENTESIMI.
VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Stufio e manutenzione di mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, da 9 alle 17.
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9, alle 15.

Giovanotti

ricordatevi che solo l'**INIEZIONE ANTISETTICA** guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 6. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli - Via Roma 345.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori **Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Mastalonge - Mariani - Bianchini, ecc.**

Bologna, 9 maggio 1905.

Il Neurobiogeno Rosati riesce utile nel Deperimento nervoso, oligoemia, debolezza Sessuale.

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - E. ROBERTS e C. - Roma - Firenze - Milano - Genova, Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2.25 - 1.25.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30		8.30	10.—	12.35	16.33	
						18.—	19.30	23.20	
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—		18.5	21.—	23.50		
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—		18.5	21.—	23 55		
Foligno -Ancona	6.50	8.35a	12.5		15.30	22.—			
Firenze-Milano		9.5	9.15		14.40	18.15	21.5	23.50	
Grosseto	9.—	9.10	14.—		18.5	18.20	21	23.50	
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—		18.10	19.30			
Tivoli		9.45							
Civitavecchia	6.40	10.45	18.30				Servizi	Festivi	
Frascati	7.—	9.20	12.10		16.15	18.55	20.16	21.50	
Velletri-Terracina	8.50	12.40	17.30						
Velletri	6.50	12.40	17.30		21.20				
Fiumicino	8.25	9.10	16.45		18.20				
Mandela-Subiaco	7.40	13.—	18.10						

a) Feriale
• Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5		13.40	14.25	17.10	17.40	
						20.15	22.15	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30		16.6	19.15	21.50	23.30	
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30		16.6	19.15	21.50	23.30	
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—		14.35		20.10	23 18	
Milano-Firenze	a0.12	8.50	8.50		13.10	17.5	19.55	22.45	
Grosseto	7.—	8 40	9.30		16.6	19.10	21.50	23.60	
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—		9.35	15.30		20.5	
Tivoli		8.6				17.25			
Civitavecchia	7.35	13.5	18.20						
Frascati	7.30	8.45	9.56		14.55	18.45	20.55		
Terracina-Velletri		9.25			18.5		20.45		
Velletri	8.35	9.25			18 5		20.45		
Fiumicino	7.55	10.5			•21.35	21.50			
Subiaco-Mandela	8.—				15.30	20.5			

a) Feriale.
• A Trastevere.

Tramway Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	P. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18-12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	8.—	11.28	15 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	P. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.12	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
Albano - Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.
Anzio - Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10.10 - 17.30.
Nettuno - Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.
Roncigliene - Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore:
6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.30	9.20	11.20	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.25	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.30	8.34	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

Stabilimento del "POPOLO ROMANO" Carte delle Cartiere Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 28,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**

Filiali all'estero: **Londra**: Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Rimini, Salerno Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 113 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Casse (cofani-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 50
Casse-forti	» 20	» 35	» 45	» 65

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 ¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3½%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼, 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Buoni, Conti, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
e sostituzione di coupons

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 108 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA DA:

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino:** 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 –10,1 – 13,1 – 16,1 – 19,1.

PARTENZE PER ROMA DA:

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,55 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia) 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,8 – 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitato a Marino)
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitato a Marino)

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – 8,36 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,36 – 12,20 – 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rispondere offerte Amministrazione Popolo Romano.

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, oltre a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1251

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Nazella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

E X SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda – desidera di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onesti stipendi. Rivolgersi S. S. fermo posta 911.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 66, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabili monte o ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, anche da fuori, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 37 affittesi una camera mobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1259

VIA DEL BABUINO 144, Camere presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230